



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2006

=====

ADDI' 31/03/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

XARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI SOFFARO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELE	Maric	"
ROVELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACCHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Battaglia - Brachetti - Ciani Mandarelli Michelangelo - Valentini

DELIBERAZIONE N. 169

Oggetto:

Partecipazione della Regione Lazio al progetto interregionale "ICAR - Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra Le Regioni" - A.P.Q. "Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, e-Government e Servizi ai cittadini" - Convenzioni attuative ed avvio delle attività.



Partecipazione della Regione Lazio al progetto interregionale "ICAR - Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni" - A.P.Q. "Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, e-Government e Servizi ai cittadini" - Convenzioni attuative ed avvio delle attività.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa

VISTI i risultati della prima fase di attuazione dell'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali che si è sviluppata, tra ottobre 2001 ed aprile 2003 con positiva ed ampia ricaduta sulla rete di servizi innovativi forniti dalla Regione Lazio e dagli enti locali regionali ai cittadini ed ai soggetti economici;

CONSIDERATO che è attualmente in corso la seconda fase di attuazione dell'e-Government che, come la precedente, assume come riferimento normativo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 in data 3 aprile 2002, e ha come obiettivo principale l'allargamento alla maggior parte delle amministrazioni locali dei processi di innovazione già avviati, sia per ciò che riguarda la realizzazione dei servizi per cittadini e imprese, sia per ciò che riguarda la realizzazione di servizi infrastrutturali in tutti i territori regionali;

VISTO il Documento approvato dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali in data 27 novembre 2003 "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti locali: Il fase di attuazione" obiettivi, azioni e modalità di attuazione;

VALUTATO che la II fase di attuazione prevede anche la realizzazione di servizi on-line per promuovere la cittadinanza digitale e specifiche misure per l'inclusione dei piccoli Comuni, per la promozione dell'utilizzo dei servizi on-line e per la formazione e l'assistenza agli Enti Locali, e si suddivide in cinque linee di azione, come esplicitato nel documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: Il fase di attuazione", approvato nella seduta della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali del 27 novembre 2003:

1. lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali (SPC)
2. diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (Riuso)
3. l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-Government (CST)
4. l'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-Democracy)
5. la promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini e imprese (Comunicazione)

VISTO l'avviso del CNIPA per la selezione di progetti relativi allo "Sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2004;

CONSIDERATO che, in risposta all'avviso per la selezione dei progetti per lo "Sviluppo infrastrutturali e locali e SPC" le Regioni e le Province autonome sottospecificate hanno presentato un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete":

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;



169 31 MAR. 2006

ler

- Regione Emilia Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

CONSIDERATO che i progetti presentati sono stati selezionati e il cofinanziamento assegnato a ciascuno è stato indicato nel decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, pubblicato sulla G.U. n. 262 del 10 novembre 2005;

VALUTATO che in sede CISIS - Centro Interregionale per il Sistema Informativo e Statistico quale Organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome (nel seguito "CISIS") è stato elaborato il progetto interregionale "ICAR" - Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni" (nel seguito "Progetto ICAR") costituito dall'insieme di interventi progettuali paralleli, tra loro coordinati ed integrati, che le Regioni intendono cooperativamente attuare ai fini della definizione e realizzazione di sistemi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa per le esigenze delle applicazioni finalizzate allo sviluppo dell'e-Government a livello interregionale:

- Intervento INF-1 "Realizzazione dell'infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale", ha come obiettivo la realizzazione dell'infrastruttura fisica e logica indispensabile per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa interregionale,
- Intervento INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale", ha l'obiettivo di definire strumenti comuni per la gestione di strumenti interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti,
- Intervento INF-3 "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione", che si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione e di implementare un sistema federato di autenticazione a livello interregionale,
- Intervento AP-1 "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali",
- Intervento AP-2 "Cooperazione tra sistemi di Anagrafe",
- Intervento AP-3 "Area Organizzativa Omogenea",
- Intervento AP-4 "Lavoro e Servizi per l'Impiego",
- Intervento AP-5 "Tassa automobilistica regionale",
- Intervento AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti",
- Intervento AP-7: "Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinscdo";

CONSIDERATO che il Progetto ICAR è stato condiviso a livello interregionale per la realizzazione dei servizi per l'Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni in risposta all'avviso per la selezione dei progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", secondo le modalità illustrate nel documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: II



169 31 MAR. 2006 *lee*

fase di attuazione", approvato dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali nella seduta del 27 novembre 2003, Linea di azione 1 "Lo sviluppo di servizi infrastrutturali e SPC";

RILEVATO che Laziomatica spa, nell'ambito dell'incarico di progettazione e realizzazione dei progetti di e-Government, ha sviluppato direttamente un'attività progettuale e organizzativa secondo l'indirizzo dettato dall'avviso per la selezione dei progetti per «Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali ed SPC», art.1, relativamente a:

- Larga banda ai piccoli Comuni (PICOLAB);
- Metropolitan E-GOV Application Laboratory (MEGALAB);
- Evoluzione Rugar verso servizio pubblico di connettività (SPC);
- Servizi infrastrutturali abilitanti per l'estensione dei progetti approvati in fase I dell'e-government, così come previsti nell'art. 2 dell'Avviso pubblicato sulla GU n.127 del 1/06/2004 (EGOV PLAT);
- Infrastrutture e servizi di gestione della Carta Regionale dei Servizi della Regione Lazio (CARTA LAZIO);
- Sistema Interregionale per la Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa (ICAR).

VISTA la D.G.R. N. 752 del 6 agosto 2004 con cui veniva:

valutata positivamente, sulla base dell'istruttoria effettuata, la partecipazione della Regione Lazio, in qualità di Amministrazione Partecipante al singolo Task, al Progetto ICAR attraverso il Progetto "ICAR" che prevede la partecipazione della Regione Lazio ai seguenti Task:

- Task INF 1: Infrastruttura di base per la cooperazione applicativa (Amministrazione capofila: Regione Toscana)
- Task INF 2: SLA (Amministrazione capofila: Regione Liguria)
- Task INF 3: Sistema federato autenticazione (Amministrazione capofila: Regione Piemonte)
- Task AP 1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- Task AP 2: "Cooperazione tra sistemi di Anagrafe"
- Task AP 6: "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti"

dato atto che il progetto "ICAR" ha un costo complessivo di € 1.200.000,00 e che la Regione Lazio ha espresso la propria disponibilità al cofinanziamento per le attività di propria esclusiva spettanza, sulla base del riparto finanziario:

- cofinanziamento del Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (nel seguito "CNIPA"): € 291.700,00
- cofinanziamento della Regione Lazio: € 908.300,00

identificato nel responsabile dell'Accordo di Programma Quadro - Direttore Regionale alla "Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa" - il Referente dei progetti per il loro sviluppo nonché per i rapporti con il CNIPA, con le Amministrazioni capofila e con gli Enti che partecipano;

VALUTATO che è stato conseguentemente inviato al CNIPA il Progetto ICAR in risposta all'Avviso citato e che detto progetto è stato verificato e valutato positivamente da una specifica Commissione appositamente costituita a livello centrale;

PRESO ATTO della nota del CNIPA Prot. 925 del 4 febbraio 2005 con cui veniva comunicato il parere favorevole al progetto "ICAR" espresso dalla citata Commissione di valutazione in merito alla concessione del cofinanziamento di € 291.700,00;

MINISTERO DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

lee

169 31 MAR. 2006

ll4

VISTA la determinazione n. A3171 del 16 novembre 2005 con la quale è stata affidata a Laziomatica spa la realizzazione dei progetti di e-Government seconda fase ed è stata impegnata la somma di € 908.300,00 - cap. S26101 es. fin. 2005/2006 - per il progetto "ICAR";

VISTA la D.G.R. 916 del 26 ottobre 2005 con la quale è stato approvato lo Schema del I Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Società dell'informazione, e-Government e servizi ai cittadini" tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione e le tecnologie - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che il progetto "ICAR" è entrato conseguentemente a far parte degli Interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro - I° Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione, e-Government e Servizi ai cittadini sottoscritto a Roma il 28 ottobre 2005, dalla Regione Lazio, il CNIPA ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dove viene identificato come "Intervento 10 - ICAR (codice SJ010)";

CONSIDERATO che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in associazione tra loro, per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica, hanno dato vita al CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico);

CONSIDERATO che il CISIS agisce senza fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province autonome diretto alla definizione, lo sviluppo ed il coordinamento di Sistemi Informativi nella loro componente informatica e statistica nonché assicurare su tali argomenti il miglior raccordo tra le Regioni, lo Stato e gli Enti Locali;

CONSIDERATO altresì che lo stesso promuove lo sviluppo di sistemi informativi regionali e la loro integrazione nel sistema informativo nazionale ed è organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di sistemi informativi e statistici;

RILEVATO che il CISIS individua, a fronte delle richieste di uno o più soci interessati, le modalità per il supporto tecnico di specifiche questioni attinenti la realizzazione di sistemi informativi-statistici, dei flussi connessi nonché delle rilevazioni e ricerche programmate e promuove iniziative di informazione, documentazione, attività formative e seminari ed ogni altra iniziativa necessaria alla realizzazione delle finalità del centro;

RITENUTO che gli attuali livelli di sviluppo ed operatività dei sistemi informativi delle Regioni aderenti al CISIS, rendono proponibile, necessaria e strategica l'interazione e l'interoperabilità tra le singole RUPAR (Rete Unitaria Pubblica Amministrazione Regionale);

RITENUTO altresì, che è interesse delle diverse Regioni, nel quadro degli obiettivi di e-Government, garantire ai cittadini e alle imprese la possibilità di accedere ai servizi, indipendentemente dalla loro posizione geografica, superando ogni vincolo di competenza territoriale, di residenza o di barriera tecnologica;

CONSIDERATO che lo sviluppo di politiche attive per l'e-Government e per la Società dell'Informazione, richiede una ampia collaborazione ed adeguati livelli di programmazione fra tutti



169 31 MAR. 2006 *llg*

i soggetti istituzionali coinvolti nei processi di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e alle stesse pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che sono state formulate varie proposte in materia di infrastrutture telematiche e standards a livello nazionale ed europeo e le Regioni intendono dare alle stesse un proprio contributo di concretezza nell'attuazione su scala regionale e interregionale;

CONSIDERATO che le Regioni e gli Enti Locali sono impegnati nell'attuazione dei propri programmi di e-Government nel quadro delle indicazioni nazionali ed europee;

B CONSIDERATO che in sede CISIS le Regioni aderenti al Progetto "ICAR" hanno convenuto, nell'ambito di un Documento di Governance del progetto allegato alla documentazione progettuale trasmessa al CNIPA, di attribuire al CISIS il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR" per quanto attiene alle attività di carattere interregionale del progetto "ICAR", e lo specifico ruolo alle singole Regioni capofila per lo sviluppo delle attività interregionali di ogni singolo Task anche utilizzando risorse finanziarie trasferite dalle singole Regioni aderenti;

RILEVATO che in sede CISIS è stato conseguentemente elaborato un sistema coordinato di convenzioni tra il CISIS e le Regioni coinvolte nel progetto che identifichi ruoli e funzioni del CISIS e delle Regioni capofila con i relativi trasferimenti finanziari tra le Regioni aderenti al CISIS e le Regioni capofila;

VISTA la nota inviata dal CISIS Prot. 32/06/VP del 18/01/2006, con cui la versione definitiva concordata a livello interregionale di detti schemi di convenzione è stata inviata formalmente alle singole Regioni e Province Autonome aderenti al Progetto ICAR con richiesta di approvazione entro il 15 febbraio 2006 per consentirne la conseguente sottoscrizione nei tempi utili all'avvio del progetto;

VALUTATI detti schemi di convenzione, che si allegano e formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come approvabili in quanto congruenti con lo sviluppo del progetto "ICAR";

Q CONSIDERATO che la Regione Lazio con D.G.R. n.752 del 06 agosto 2004 ha aderito all'Organizzazione Tecnica Interregionale per la definizione del Quadro di Interoperabilità Informatica Interregionale (nel seguito denominato Q3I) con le modalità regolate dal protocollo d'intesa allegato alla deliberazione;

CONSIDERATO che la nota inviata dal CISIS n. 32/06/VP del 18/01/2006 richiede inoltre che le Regioni diano mandato al CISIS di inoltrare al CNIPA e di concordare con esso una proposta di utilizzo delle risorse residue della Linea d'azione I della II Fase del Piano nazionale di e-Government, con l'obiettivo di effettuare attività trasversali di sostegno e disseminazione dei risultati di "ICAR" anche per favorire il riuso delle soluzioni implementate;

VALUTATA positivamente la richiesta del CISIS in quanto considerata in linea con gli obiettivi complessivi dell'intervento "ICAR";

Tutto ciò premesso e considerato, all'unanimità



169 31 MAR. 2006

llg

DELIBERA

- di approvare gli schemi di convenzione per lo sviluppo del Progetto "ICAR" che si allegano e formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Schema di Convenzione generale tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento e il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni;(Allegato 1)
 - Schema di Convenzione tra la Regione Toscana, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni (Allegato 2)
 - Schema di Convenzione tra la Regione Liguria, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni (Allegato 3)
 - Schema di Convenzione tra la Regione Piemonte, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni (Allegato 4)
 - Schema di Convenzione tra la Regione Basilicata, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP- 1 - "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni (Allegato 5)
 - Schema di Convenzione tra la Regione Toscana, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Prov. Aut. Di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP- 2 - "Cooperazione tra sistemi di Anagrafe" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni (Allegato 6)
 - Schema di Convenzione tra la Regione Liguria, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta, Veneto per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP- 6 - "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti" del progetto "ICAR" finalizzato alla interoperabilità ed alla



cooperazione applicativa in rete tra le Regioni (Allegato 7)

- di dare mandato al responsabile dell'Accordo di Programma Quadro - Direttore Regionale alla "Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa" a sottoscrivere dette Convenzioni in rappresentanza della Regione Lazio;
- di dare mandato al responsabile dell'Accordo di Programma Quadro - Direttore Regionale alla "Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa" a provvedere ai necessari successivi adempimenti amministrativi e tecnici, per lo svolgimento delle attività costituenti il Progetto "ICAR" nelle forme identificate nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte riferite al presente atto e di ogni altra attività di cooperazione interregionale che si identifichi come necessaria allo sviluppo dei progetti oggetto del presente atto anche effettuando i trasferimenti finanziari al CISIS e ad altre Amministrazioni che hanno assunto il ruolo di Amministrazioni capofila dei singoli Task, come definito e regolamentato in dette Convenzioni;

di provvedere a detti trasferimenti sulla base del riparto generale di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 3 della Convenzione generale del progetto "ICAR";

- di autorizzare i relativi trasferimenti finanziari al CISIS per lo sviluppo delle attività interregionali ad esso attribuite, per gli importi definiti in detta Tabella, attraverso atti di impegno contabile delle risorse;
- di dare mandato al CISIS di inoltrare al CNIPA e di concordare con esso una proposta di utilizzo delle risorse residue della Linea d'azione 1 della II Fase del Piano nazionale di e-Government con l'obiettivo di effettuare attività trasversali di sostegno e disseminazione dei risultati di "ICAR" anche per favorire il riuso delle soluzioni implementate identificando il responsabile dell'Accordo di Programma Quadro - Direttore della Direzione Regionale "Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa" - quale referente della Regione Lazio per la relativa istruttoria;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



E:\Dgr Icar\1-ICAR -
Convenzione General



E:\Dgr Icar\2-ICAR -
Convenzione attuativ



E:\Dgr Icar\3-ICAR -
Convenzione attuativ



E:\Dgr Icar\4-ICAR -
Convenzione attuativ



E:\Dgr Icar\5-ICAR -
Convenzione attuativ



E:\Dgr Icar\6-ICAR -
Convenzione attuativ



E:\Dgr Icar\7-ICAR -
Convenzione attuativ

- I. PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
- II. SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPA

31 MAR 2006





ALLEGATO 1

Convenzione Generale Progetto ICAR

ALLEG. alla DELIB. N. 169

31 MAR. 2006

DEL

Convenzione generale tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento e il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le regioni.

TRA

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del



Convenzione Generale Progetto ICAR

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F. e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di

Convenzione Generale Progetto ICAR

PREMESSO CHE

- I. In risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":
1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive regioni o province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva regione o provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- IV. il progetto interregionale ICAR è suddiviso in dieci interventi progettuali (task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali;
- V. tre, tra i suddetti interventi progettuali del progetto ICAR, sono di natura infrastrutturale e comportano la partecipazione di tutte le "Regioni-ICAR", che sono quindi tutte dirette beneficiarie dei relativi risultati;

Convenzione Generale Progetto ICAR

- VI. altri sette interventi progettuali del progetto ICAR sono di natura applicativa in distinti domini applicativi della cooperazione in rete interregionale, e ciascuno comporta una limitata e diversa partecipazione numerica delle "Regioni-ICAR", per cui solo le regioni effettivamente partecipanti sono dirette beneficiarie dei relativi risultati;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una regione o provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le regioni e province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale, e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- VIII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le regioni e province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando a tutte le "Regioni-ICAR" gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- IX. gli stessi progetti regionali presentati prevedono che a seguito delle loro approvazione da parte del CNIPA le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- X. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati, richiedendo a ciascuna di esse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini che consentano l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XI. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto x), così dando luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XII. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XIII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno, chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XIV. le "Regioni-ICAR" ed il CISIS intendono pertanto stipulare una convenzione che regoli i loro mutui impegni per la collaborazione finalizzata all'attuazione del progetto ICAR, in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR";
- XV. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";

Convenzione Generale Progetto ICAR

- XVI. il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art. 5), per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- XVII. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della presente Convenzione tra il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR", al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, hanno convenuto di non attribuire al CISIS il ruolo Interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni :
- la presente convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto nel rispetto del documento di "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila
 - un sistema di convenzioni coordinate con la presente convenzione generale costituito da una convenzione attuativa per ogni singolo Task tra il CISIS, la Regione capofila del Task e le Regioni aderenti al Task, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 : Oggetto e finalità

La presente convenzione ha come oggetto la collaborazione tra le regioni e province autonome aderenti al progetto ICAR ("Regioni-ICAR"), nonché tra loro ed il "CISIS", per lo svolgimento delle attività di carattere Interregionale comuni richieste per l'attuazione del medesimo progetto, nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA.

La convenzione definisce sia gli impegni che le "Regioni-ICAR" ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia gli obiettivi e le modalità per la loro collaborazione.

La stipula del presente atto tra la "Regione" ed il "CISIS" determina pertanto gli impegni che loro derivano in tale contesto per la conseguente partecipazione della medesima "Regione" alla fase attuativa del progetto interregionale ICAR.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Quanto definito nella presente convenzione in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" ed alle "Regioni Capofila", è inteso al rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR" e trasmesso al CNIPA, fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati dal CNIPA in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR".

Quanto esposto in premessa è parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 : Regioni aderenti

Le "Regioni-ICAR" sono le seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

Ciascuna di tali regioni e province autonome, stipulando singolarmente la presente convenzione, nella stessa forma, con il CISIS, oltre a convenire sui mutui impegni tra essa ed il CISIS, conviene anche sui connessi mutui impegni tra essa e le altre "Regioni-ICAR", nei termini specificati nella medesima convenzione. L'effettività in tal senso di ciascuna convenzione stipulata tra singola regione o provincia autonoma e "CISIS" è determinata secondo le modalità indicate al successivo art. 13.

Art. 3 : Interventi progettuali e relative adesioni regionali

Il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti interventi progettuali (task):

- INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello Interregionale"
- INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
- INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato Interregionale di Autenticazione"
- AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
- AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
- AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
- AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
- AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
- AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

Le singole "Regioni-ICAR" elencate nel precedente Art. 2, aderiscono ai singoli interventi progettuali secondo il prospetto di adesioni regionali agli stessi interventi riportato nell'Allegato 1 che è parte integrante del presente atto. Per ciascun intervento progettuale una predeterminata "Regione ICAR" assume il ruolo di "Regione Capofila", secondo il prospetto riportato nello stesso Allegato 1, per le funzioni e nei termini indicati nel successivo Art. 4.

La "Regione" che stipula il presente atto si impegna a collaborare con le altre "Regioni-ICAR" che partecipano al medesimo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'Allegato 2, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della convenzione attuativa del singolo Task. Gli allegati sono parte integrante del presente atto.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione al progetto ICAR nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome, inizialmente non aderenti al progetto ICAR e quindi non incluse nell'elenco di cui al precedente Art.2, con modalità che saranno da definire, anche nei termini economici e operativi, da parte dell'organismo collegiale CICG del progetto ICAR, di cui al successivo art. 5. Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente al progetto ICAR, preventivamente approvata dal CIG e dal CISIS.

Art. 4 : Regioni Capofila di Intervento progettuale

Per ogni intervento progettuale indicato nel precedente Art. 3, una delle "Regioni-ICAR" svolgerà la funzione di "Regione capofila" del medesimo intervento, operando in collaborazione con le regioni o province autonome che allo stesso intervento aderiscono. La "Regione capofila" assumerà la responsabilità dell'attuazione del relativo intervento progettuale, per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo i cui risultati e prodotti siano da condividere tra le "Regioni-ICAR" che partecipano al medesimo intervento. Ciascuna "Regione capofila" si avvale della collaborazione delle altre "Regioni-ICAR" aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale, affidati al "CISIS" per le esigenze di gestione delle attività interregionali, secondo quanto specificatamente previsto nel presente atto.

Convenzione Generale Progetto ICAR

La "Regione capofila" d'intervento progettuale nel progetto ICAR si impegna altresì a svolgere le attività interregionali di propria competenza nello stesso intervento progettuale, in conformità con il progetto presentato dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA ed ai documenti progettuali che verranno redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa, attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati al successivo Art. 5. L'impegno della "Regione Capofila" è assunto e riconoscibile a carico di ciascuna "Regione-ICAR", entro i limiti del budget di spesa complessivo destinato a tali attività nel piano economico del progetto ICAR, e nei termini indicati nei successivi Art. 10 e 11 e nell'Allegato 3.

La "Regione" che stipula il presente atto, ove risulta designata quale "Regione capofila" di specifico intervento progettuale, si impegna a svolgere le relative funzioni in applicazione delle modalità e degli impegni che lo stesso atto prevede.

In particolare, gli impegni reciproci tra Regione capofila e regioni aderenti al singolo Task sono definiti nell'ambito delle Convenzioni di attuazione del singolo Task di cui al successivo Art. 11 .

Art. 5: Direzione e coordinamento delle attività interregionali

In accordo a quanto previsto nel documento di "Governance" del progetto ICAR, un organismo collegiale, denominato "Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG)", composto da un rappresentante per ciascuna delle "Regioni-ICAR", svolge le funzioni per la direzione generale delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il Comitato "CICG" opera presso il "CISIS", avvalendosi dei servizi del "CISIS" per il proprio funzionamento e per l'attuazione delle proprie direttive, nei confronti delle "Regioni-ICAR" ed in particolare delle "Regioni capofila" di intervento progettuale, per quanto attiene al coordinamento generale delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Al medesimo Comitato risponde altresì direttamente il "CISIS" per i servizi che a livello centrale è chiamato ad erogare a supporto delle medesime attività interregionali.

Il Comitato "CICG" si avvale direttamente di un "Comitato di Autovalutazione (CAV)", operante per autonome valutazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività ed alla qualità dei prodotti e dei risultati in itinere del progetto ICAR.

Il "CICG" si avvale altresì di un organismo collegiale, denominato "Comitato Tecnico Interregionale (CTI)", di cui fanno parte tutti i responsabili di intervento progettuale a tale funzione singolarmente adibiti da ciascuna "Regione Capofila". Il comitato "CTI" svolgerà funzioni per il coordinamento tecnico interprogettuale, operando allo scopo di determinare le modalità necessarie per garantire il coordinamento tecnico-operativo tra le attività svolte nei diversi interventi progettuali.

Le funzioni dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" sono svolte in specifica applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'Allegato 2, comprendenti le modalità di costituzione dei medesimi Comitati.

Art. 6: Funzioni e servizi centrali del "CISIS"

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

Convenzione Generale Progetto ICAR

il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI", di cui al precedente Art. 5;

- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila" di intervento progettuale;
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Ai suddetti fini il "CISIS" si avvale della necessaria collaborazione di ciascuna delle "Regioni-ICAR" ed in modo specifico delle "Regioni capofila" di intervento progettuale, nelle modalità previste dal presente atto.

I servizi del "CISIS" sono svolti in specifica applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'allegato 2, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e di rendicontazione dettagliate nell'allegato 3.

Art. 7 : Rapporto con il CNIPA

Le specificazioni tecniche e le modalità di gestione dei servizi oggetto dell'attività progettuale interregionale del progetto ICAR, saranno definite in diretto collegamento con il CNIPA al fine di assicurare la loro compatibilità con le specifiche del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), rispondenti ad una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali. Tale collegamento avrà luogo in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nell'allegato 2.

Ciascuna delle "Regioni-ICAR" terrà diretti rapporti con il CNIPA, per quanto attiene alla responsabilità autonoma che ciascuna di esse ha per la rendicontazione tecnico-economica del proprio progetto regionale afferente al progetto ICAR. A tal fine il "CISIS" fornirà il proprio supporto a ciascuna "Regione -ICAR" per la rendicontazione uniforme ed integrata delle attività a carattere interregionale. Allo stesso scopo il "CISIS" si avvarrà a sua volta delle "Regioni capofila" per la formulazione delle rendicontazioni inerenti le attività interregionali di loro diretta competenza.

Art. 8: Rapporto con i Centri Regionali di Competenza per l'e-government

Le "Regioni-ICAR" ed il "CISIS", per le attività di loro competenza nel progetto ICAR, potranno avvalersi del supporto Integrativo dei "Centri Regionali di Competenza (CRC)" per l'e-government. A tal fine il CISIS potrà stipulare accordi quadro con il CNIPA per conto delle "Regioni-ICAR", previa approvazione dal Comitato interregionale "CICG", di cui al precedente Art. 5. Tali accordi potranno prevedere l'impiego di personale dei CRC presso le "Regioni-ICAR" e il "CISIS". L'impiego di tale personale potrà aver luogo anche a titolo oneroso, prevedendo che i relativi oneri siano direttamente a carico delle "Regioni-ICAR" e "CISIS", in relazione alle risorse di cui potranno disporre in tal modo, gravando tali oneri sui rispettivi finanziamenti del progetto ICAR per quanto pertinenti. Il "CISIS" e ciascuna "Regione ICAR" potrà decidere autonomamente se accedere o meno a tale tipo di risorse e in quale misura, facendosi corrispondentemente carico degli oneri economici eventualmente derivanti.

Art. 9: Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Il comitato "CICG", di cui al precedente Art. 5, potrà definire le modalità di collaborazione delle "Regioni-ICAR" e del "CISIS" con le Pubbliche Amministrazioni Centrali, con altre Regioni e Province Autonome e con Enti locali per esigenze di sviluppo e sperimentazione applicativa dei servizi da implementare mediante il progetto. Il "CICG" può delegare il "CISIS" alla stipula di accordi formali con tali Enti, in termini preventivamente approvati dal "CICG" medesimo, per conto delle "Regioni-ICAR" e per le esigenze delle attività di progetto "ICAR", definendo le modalità di supporto delle "Regioni-ICAR" e del "CISIS" per la collaborazione con tali Enti. Gli stessi accordi potranno anche attribuire a tale scopo uno specifico ruolo, di valenza interregionale, alle singole "Regioni Capofila", in relazione alle specifiche funzioni che esse svolgono nei rispettivi interventi progettuali del progetto ICAR.

Art. 10: Criteri per la suddivisione degli oneri economici per le attività interregionali

Gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR sono da imputare a tutte le "Regioni-ICAR" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa.

Gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono da imputare paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale. A questo riguardo, fanno eccezione i task AP-5 e AP-6 per i quali gli oneri da imputare a ciascuna delle Regioni partecipanti saranno definiti collettivamente dalle stesse Regioni e saranno per esse impegnativi dopo loro congruente e individuale notifica al Comitato CICG e sua approvazione.

Fino a diversa previsione di spesa così approvata, resta ferma la previsione di spesa complessiva e la sua ripartizione regionale, per le attività interregionali di competenza delle "Regioni Capofila" del task AP-5 e AP-6, come prestabilita dal piano economico del progetto ICAR di cui al successivo Art. 11.

Art. 11: Finanziamento, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali

La sottoscrizione del presente atto non comporta impegni finanziari diretti per le Parti che vengono regolati dalle singole Convenzioni di attuazione relative ad ogni task.

Ogni "Regione-ICAR" s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per gli oneri economici derivanti per le attività interregionali del progetto ICAR svolte dal "CISIS" e dalle "Regioni capofila". Tale impegno è assicurato entro il limite massimo di risorse che la stessa Regione ha pianificato di impegnare, con propri fondi e con il cofinanziamento del CNIPA, per la propria partecipazione al progetto ICAR, nel rispetto dei termini nei quali il CNIPA ha approvato i singoli progetti regionali componenti il progetto interregionale ICAR e nei termini sui quali ciascuna "Regione-ICAR" conviene con la stipula del presente atto.

Tale impegno consiste, per ogni "Regione-ICAR", nel destinare una quota delle risorse finanziarie complessivamente pianificate e destinate al proprio progetto regionale, costituente il progetto Interregionale ICAR, per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalle "Regioni capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato dalle "Regioni-ICAR" entro il limite massimo di impegno finanziario indicato singolarmente per ciascuna di esse nella Tab. 2 dell'Allegato 3, che costituisce il piano economico di riferimento complessivo del progetto ICAR e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nel precedente Art. 10.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Il piano economico ed il connesso impegno finanziario delle "Regioni-ICAR", per la copertura degli oneri delle attività interregionali, può essere modificato secondo le modalità indicate nell'allegato 3.

Per provvedere alla copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalle "Regioni Capofila", imputabili alle singole "Regioni-ICAR", sarà sottoscritta una specifica Convenzione attuativa del singolo Task che regolerà i rapporti ed i flussi finanziari ad esso direttamente riferibili tra la singola Regione aderente al Task, il CISIS e la Regione capofila di competenza.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente al presente Atto o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Le singole Convenzioni di attuazione regolano la corresponsione al CISIS e alle Regioni capofila delle quote finanziarie per le corrispondenti necessità di copertura degli oneri economici che tali soggetti sostengono per le attività interregionali di loro competenza.

La rendicontazione ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale, nonché il rapporto operativo tra "Regioni Capofila" e "Regioni-ICAR" aderenti al medesimo task, hanno luogo in applicazione delle modalità indicate nell'allegato 3.

Art. 12 : Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Art. 13 : Decorrenza ed esecutività della Convenzione

La presente Convenzione può essere esecutiva solo a seguito della stipula dello stesso tipo di Convenzione, nella stessa forma e nello stesso contenuto, tra ciascuna delle "Regioni-ICAR", di cui all'elenco nell'art. 2, ed il "CISIS". L'avvenuta controfirma di tali Convenzioni da parte di tutte le "Regioni ICAR" è comunicata per iscritto, dal "CISIS", a ciascuna delle "Regioni-ICAR". Tale comunicazione rende contemporaneamente effettive tali Convenzioni, sia in merito agli impegni mutui che esse prevedono tra ciascuna "Regione ICAR" e "CISIS", sia in merito agli impegni mutui che le stesse Convenzioni prevedono tra le "Regioni ICAR". La decorrenza di tutte le convenzioni suddette coincide con la data di tale comunicazione.

Art. 14 : Proprietà di prodotti e gestione servizio in ambito interregionale

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali del progetto ICAR regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono al singolo intervento (task) nel quale sono realizzati tali prodotti. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti ad un task, la possibilità del riuso, a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati nel medesimo task.

Convenzione Generale Progetto ICAR

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIG.

Art. 15: Rinvio a norme

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente atto, restano ferme le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Att. 16: Registrazione e bollo

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del "CISIS" o di una "Regione-ICAR". La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Le spese di bollo per il presente atto sono a carico della "Regione".

p. la Regione

Il

(Nome Cognome)

.....

Luogo,

Data,

p. il CISIS

Il

(Nome Cognome)

.....

Luogo,

Data,

Allegati

Allegato 1 : "Regioni e Province autonome aderenti al progetto ICAR e capofila degli interventi progettuali".

Convenzione Generale Progetto ICAR

Allegato 2 : "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR"
("Governance ICAR").

Allegato 3 : "Pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali del
progetto ICAR".



Allegato 1 Regioni e Province autonome aderenti al progetto ICAR e capofila degli interventi progettuali

La seguente tabella schematizza le adesioni delle Regioni e Province autonome ai singoli interventi progettuali e indica la capofila di ciascuno di essi.

n.	Regioni Aderenti	Sigla	Interventi Progettuali ICAR									
			INF-1	INF-2	INF-3	AP-1	AP-2	AP-3	AP-4	AP-5	AP-6	AP-7
1.	Abruzzo	Abr	P	P	P	P	P	P	P			
2.	Basilicata	Bas	P	P	P	CF	P	P				
3.	Campania	Camp	P	P	P							P
4.	Emilia Romagna	Em-R	P	P	P						P	P
6.	Friuli Venezia Giulia	FVG	P	P	P	P	P				P	
6.	Lazio	Lazio	P	P	P	P	P				P	
7.	Liguria	Lig	P		P	P			P	P		P
8.	Lombardia	Lomb	P	P	P		P				P	CF
9.	Marche	Mar	P	P	P	P	P		P	P		
10.	Piemonte	Piem	P	P					P		P	
11.	Puglia	Pug	P	P	P	P	P	P			P	
12.	Sardegna	Sard	P	P	P	P	P					
13.	Toscana	Tosc		P	P	P		P	P			P
14.	Umbria	Umb	P	P	P	P						
15.	Valle d'Aosta	VdA	P	P	P						P	
16.	Veneto	Ven	P	P	P	P				P	P	P
17.	Prov. Aut. Di Trento	Tn	P	P	P		P					

Allegato 1. Adesioni al Progetto ICAR:

- P: Regione o Provincia Autonoma Partecipante all'intervento progettuale
- CF: Regione o Provincia Autonoma Capofila dell'intervento progettuale.

Allegato 2

Progetto ICAR
Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni

Documentazione di Progetto

**LINEE GUIDA PER IL
COORDINAMENTO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ
INTERREGIONALI
DEL PROGETTO ICAR**

Versione del 13 dicembre 2004

*Approvato in sede CPSI/CISIS nell'incontro del 13-12-2004
(emendato con l'aggiornamento delle adesioni regionali per successivo riscontro della
non-adesione di Regione Sicilia al Progetto ICAR e
modificato nella composizione del CAV come da decisione del CICG del 19 luglio 2005)*

INDICE

1. Introduzione.....	3
1.1 Quadro di riferimento	3
1.2 Soggetti cooperanti in ambito interregionale.....	4
1.3 Contenuti del documento.....	4
1.4 Accordo formale tra i soggetti cooperanti per lo svolgimento delle attività interregionali del progetto ICAR.....	4
2. Articolazione ed analisi delle attività interregionali del progetto ICAR.....	6
2.1 Attività A: Progettazione preliminare negli interventi progettuali infrastrutturali interregionali (INF-1, INF-2, INF-3)	6
2.2 Attività B: Progettazione preliminare degli interventi progettuali per i casi applicativi (AP1 ÷ 7).....	7
2.3 Attività C: Pianificazione operativa interregionale	8
2.4 Attività D: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali da realizzarsi unitariamente in ambito interregionale.....	10
2.5 Attività E: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali autonomamente svolti in ambito regionale.....	11
2.6 Attività F: Sperimentazione ed esercizio dei servizi interregionali	11
2.7 Attività G: Formazione	12
2.8 Attività H: Documentazione tecnica.....	12
2.9 Attività I: Comunicazione esterna	13
2.10 Attività L: Monitoraggio tecnico progettuale interregionale	13
2.11 Attività M: Pianificazione economica.....	14
2.12 Attività N: Gestione finanziaria.....	15
2.13 Attività O: Rendicontazione economica	16
2.14 Attività P: Pianificazione operativa per il riuso delle soluzioni realizzate attraverso il progetto ICAR	16
2.15 Attività Q: Gestione dei rapporti di collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni.....	17
2.16 Attività R: Coordinamento Interregionale	18
2.17 Attività S: Servizio telematico di supporto centrale per la gestione del progetto ICAR.....	19
3. Ruoli e modalità di rapporto dei soggetti cooperanti nel progetto ICAR.....	20
3.1 Direzione per il coordinamento generale delle attività interregionali	20
3.2 Ruolo dei soggetti cooperanti e direttamente responsabili dell'attuazione del progetto ICAR.....	20
3.2.1 Ruolo del CISIS.....	21
3.2.2 Ruolo delle Regioni capofila d'intervento progettuale	22
3.2.3 Ruolo di ciascuna Regione.....	22
3.3 Rapporto e cooperazione con MIT e CNIPA.....	23
3.4 Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni.....	24
3.5 Stipula di accordo interregionale per l'attuazione del progetto ICAR	24
4. Organizzazione per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali.....	26
4.1 Organizzazione presso ciascuna Regione	26
4.2 Organizzazione presso ciascuna Regione capofila	27
4.3 Organizzazione presso il CISIS	29
4.3.1 Organismi direzionali interregionali del progetto ICAR.....	30
4.3.2 Organizzazione presso il CISIS per la produzione ed erogazione di servizi centrali.....	31

1. Introduzione

1.1 Quadro di riferimento

Quasi la totalità delle Regioni (comprese le Province Autonome) sono impegnate per la realizzazione cooperativa del progetto interregionale ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni), inteso ad attivare la Community Network interregionale, rendendo disponibili un primo insieme di applicazioni cooperative in rete a livello interregionale. Allo stesso tempo, allo stato attuale, il progetto viene di fatto ad implementare il nucleo iniziale e sperimentale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) nazionale. Per tale motivo il progetto prevede di stabilire uno stretto rapporto tecnico-istituzionale con il CNIPA in fase sia progettuale che operativa, in particolare per l'esigenza di allineamento delle soluzioni tecniche funzionali, che sono da specificare ed adottare nel progetto ICAR, con quelle che sono ancora da specificare completamente anche nel sistema SPC nazionale secondo una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Il progetto ICAR nasce dalla presentazione separata, ma coordinata, di un progetto regionale da parte di ciascuna Regione aderente, in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione dei progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC". Ciascun progetto regionale, che così compone il progetto interregionale ICAR, può disporre del necessario finanziamento attraverso l'autofinanziamento regionale ed il cofinanziamento del MIT, a supporto sia delle attività di stretta pertinenza ed autonomo svolgimento regionale; sia delle attività cooperative a livello interregionale necessarie per la produzione ed erogazione di servizi condivisi per le Regioni.

Le Regioni aderenti al progetto interregionale ICAR sono elencate in Tab. 1.

Il progetto interregionale ICAR è articolato in dieci interventi progettuali. Tra questi, tre sono interventi infrastrutturali a carattere interregionale (distinti con le sigle INF-1÷3) ai quali partecipano tutte le Regioni aderenti al progetto ICAR. Gli altri sette sono interventi (distinti con le sigle AP 1÷7) che riguardano ciascuno uno specifico caso studio applicativo a carattere interregionale. A ciascuno di questi ultimi partecipano in numero variabile le Regioni aderenti al progetto ICAR. È rispettato il vincolo prestabilito, ovvero che ciascuna di tali regioni partecipi ad ognuno degli interventi progettuali infrastrutturali e ad almeno uno dei casi studio applicativi, nonché che almeno tre di tali Regioni partecipino a ciascuno degli interventi progettuali relativi a casi studio applicativi.

Per ciascun intervento progettuale una Regione capofila è incaricata del coordinamento e svolgimento di specifiche attività interregionali, a beneficio comune delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale. Le Regioni capofila assumono così dirette responsabilità per la realizzazione e gestione sia del Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa (SICA), sia dei domini applicativi connessi ai casi di studio (interventi AP 1÷7), che il progetto ICAR si prefigge di attivare in ambito interregionale.

Gli interventi progettuali che compongono il progetto interregionale ICAR sono elencati in Tab. 2. In Tab. 3 sono elencate la Regione capofila e le Regioni aderenti per ciascun intervento progettuale.

1.2 Soggetti cooperanti in ambito interregionale

Il progetto ICAR richiede una stretta cooperazione tra Regioni aderenti al progetto ICAR, ed in particolare tra esse, le Regioni capofila e il CISIS, per il coordinamento e lo svolgimento di attività a livello interregionale, necessarie per l'attuazione dei singoli progetti regionali.

Tale cooperazione si sostanzia in particolare nella produzione ed erogazione di servizi comuni a livello interregionale, fruiti da ciascuna Regione per l'attuazione del proprio progetto regionale. Il CISIS assume nei confronti di ciascuna Regione la responsabilità dell'erogazione di tali servizi comuni, provvedendo ad essi, o direttamente, con propri servizi centrali, o attraverso le Regioni capofila, per le attività interregionali da esse svolte o coordinate nell'ambito del rispettivo intervento progettuale.

È prevista anche la possibilità che il sistema dei Centri Regionali di Competenza (CRC) renda disponibili proprie risorse di personale a supporto delle attività interregionali di competenza del CISIS e delle Regioni capofila, nonché delle attività regionali, ove ciò risulti ammissibile con un apposito accordo tra regioni e MIT.

Il Coordinamento e la Direzione generale del complesso delle attività interregionali sono svolti attraverso il Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR, operante nell'ambito del CISIS e composto da rappresentanti di tutte le Regioni aderenti che, di norma, coincidono con i corrispondenti membri regionali del CPSI/CISIS.

1.3 Contenuti del documento

Il presente documento, nel Cap. 2, enuclea e descrive le attività necessarie per l'attuazione del progetto ICAR nel suo complesso, con particolare riferimento alle attività a carattere interregionale che richiedono una strutturata cooperazione tra le Regioni partecipanti.

Nel Cap. 3 sono conseguentemente definiti ruoli e modalità di cooperazione tra i soggetti chiamati a sostenere direttamente le attività a carattere interregionale del progetto ICAR, ovvero tra le Regioni aderenti ed il CISIS, tenendo conto anche dello specifico ruolo che assumono le Regioni capofila di intervento progettuale. È corrispondentemente definita, nel Cap. 4, l'organizzazione complessiva per il coordinamento e la gestione delle attività a carattere interregionale. Tale organizzazione risponde nel contempo all'esigenza di attivazione e gestione, per le finalità del progetto ICAR, della necessaria collaborazione con altri soggetti pubblico-istituzionali, in particolare con il DIT ed il CNIPA.

1.4 Accordo formale tra i soggetti cooperanti per lo svolgimento delle attività interregionali del progetto ICAR

Convenzione Generale Progetto ICAR

È previsto che tra le Regioni aderenti al progetto ICAR sia stipulato un accordo formale con il CISIS che stabilisce i mutui impegni, sia tra tali Regioni che tra loro ed il CISIS, per il sostegno cooperativo alle attività di carattere interregionale richieste per l'attuazione del progetto ICAR. Il presente documento costituirà parte integrante di tale accordo. Il medesimo accordo definirà i termini dell'impegno finanziario delle Regioni e le modalità di spesa per la realizzazione delle parti del sistema e delle attività interregionali di comune interesse che saranno in carico delle Regioni capofila e del CISIS. Tali termini e modalità saranno dettagliati in uno specifico allegato economico-finanziario altresì allegato quale parte integrante di suddetto accordo formale tra Regioni e CISIS.

n.	Regioni Aderenti	Sigla
1.	Abruzzo	Abr
2.	Basilicata	Bas
3.	Campania	Camp
4.	Emilia-Romagna	Em-R
5.	Friuli Venezia Giulia	FVG
6.	Lazio	Lazio
7.	Liguria	Lig
8.	Lombardia	Lomb
9.	Marche	Mar
10.	Piemonte	Piem
11.	Puglia	Pug
12.	Sardegna	Sard
13.	Toscana	Tosc
14.	Umbria	Umb
15.	Valle d'Aosta	VdA
16.	Veneto	Ven
17.	Prov. Aut. DI Trento	Tn

Tabella 1- Regioni aderenti al progetto ICAR

Sigla	Intervento
INF-1	Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale
INF-2	Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale
INF-3	Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione
AP-1	Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali
AP-2	Cooperazione tra sistemi di Anagrafe
AP-3	Area Organizzativa Omogenea
AP-4	Lavoro e Servizi per l'Impiego
AP-5	Tassa automobilistica regionale
AP-6	Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti
AP-7	Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Clnsedo

Tabella 2 – Interventi progettuali interregionali

Sigla	Regione Capofila	Regioni Aderenti
INF-1	Tosc	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp
INF-2	Lig	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp
INF-3	Piem	Abr, Bas, Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Mar, Piem, Pug, Sard, Tn, Tosc, Umb, VdA, Ven, Camp
AP-1	Bas	Abr, Bas, FVG, Lazio, Lig, Mar, Pug, Sard, Tosc, Umb, Ven
AP-2	Tosc	Abr, Bas, FVG, Lazio, Lomb, Mar, Pug, Sard, Tosc, Tn
AP-3	FVG	Abr, Bas, FVG, Pug, Tosc
AP-4	FVG	Abr, FVG, Lig, Mar, Piem, Tosc
AP-5	Piem	Lig, Mar, Piem, Ven
AP-6	Lig	Em-R, FVG, Lazio, Lig, Lomb, Piem, Pug, VdA, Ven
AP-7	Lomb	Camp, Em-R, Lig, Lomb, Tosc, Ven

Tabella 3 – Adesioni regionali agli interventi progettuali

2. Articolazione ed analisi delle attività interregionali del progetto ICAR

Sono di seguito enunciate ed analizzate, nel presente capitolo, le attività del progetto ICAR, ponendo in particolare evidenza le esigenze connesse con lo svolgimento, il coordinamento e la gestione delle attività di carattere interregionale che richiedono una strutturata cooperazione tra i diversi soggetti implicati.

2.1 Attività A: Progettazione preliminare negli interventi progettuali infrastrutturali interregionali (INF-1, INF-2, INF-3)

L'attività mira a definire i requisiti delle soluzioni tecnico-funzionali, da soddisfare in ciascun intervento progettuale infrastrutturale interregionale, nei termini necessari per poter procedere alla relativa fase di progettazione esecutiva, ed in particolare di specificazione/sviluppo del software, nonché alla successiva fase implementativa. L'attività è svolta con la collaborazione di tutte le Regioni partecipanti e con il coordinamento della Regione capofila di ciascun intervento progettuale infrastrutturale.

Si prevedono in successione le seguenti sub-attività per ciascun intervento progettuale infrastrutturale interregionale:

- A1- acquisizione della conoscenza di base sullo stato attuale (collezione delle specifiche caratteristiche tecnico-funzionali dei corrispondenti sistemi regionali, attuali o in divenire; ogni altra attività preliminare utile a tale scopo)
- A2- prima definizione delle specifiche tecnico-funzionali delle nuove implementazioni
- A3- verifica ed eventuali adeguamenti di tali specifiche per il rispetto della compatibilità con esigenze di integrazione interprogettuale (integrazione funzionale delle soluzioni da realizzare negli interventi progettuali infrastrutturali; integrazione funzionale tra questi e

quelli dei casi applicativi interregionali). Ciò richiede un coordinamento interprogettuale previsto nell'ambito delle funzioni spettanti al CISIS.

- A4- ultima definizione delle specifiche tecnico-funzionali per ciascun intervento progettuale infrastrutturale; sono contestualmente ed unitariamente evidenziati i requisiti di base necessari per l'integrazione dei servizi infrastrutturali interregionali con: i) gli analoghi servizi infrastrutturali regionali, ove esistenti (per la progettazione esecutiva degli interventi d'interfacciamento con i corrispondenti sistemi regionali, da realizzarsi autonomamente da parte delle singole regioni); ii) i servizi di livello applicativo (così definendo anche i requisiti di riferimento per la progettazione preliminare dei casi applicativi interregionali). Ciò richiede un coordinamento interprogettuale previsto nell'ambito delle funzioni spettanti al CISIS, come specificato nel successivo Cap. 4.3.

È previsto che le suddette specificazioni tecnico-funzionali tengano conto delle esigenze funzionali che derivano dall'attribuzione di specifica responsabilità alla Regione capofila dell'intervento INF-1, condivisa dalle Regioni capofila degli interventi INF-2 e INF-3, della gestione del Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa (SICA) a livello interregionale, per la durata del progetto ICAR.

Il completamento della sub-attività A4 consente di dar luogo alla progettazione esecutiva ed alla conseguente fase realizzativa tramite le procedure di appalto/affidamento diretto a corrispondente Società regionale, per ciascuno degli interventi progettuali infrastrutturali, da parte delle rispettive Regioni capofila.

2.2 Attività B: Progettazione preliminare degli interventi progettuali per i casi applicativi (AP1 ÷ 7)

L'attività mira a definire i requisiti dei singoli progetti tecnici funzionali da soddisfare in ciascun intervento progettuale che si riferisce ad uno dei casi applicativi interregionali, nei termini necessari per poter procedere alla relativa fase di progettazione esecutiva ed in particolare di specificazione/sviluppo del relativo software. L'attività è svolta con la collaborazione di tutte le Regioni partecipanti e con il coordinamento della Regione capofila di per ciascun intervento progettuale, come specificato nel successivo Cap. 3.

Si prevedono in successione le seguenti sub-attività:

- B1- acquisizione della conoscenza di base sullo stato attuale (collezione delle caratteristiche tecnico-funzionali degli specifici servizi applicativi esistenti nei singoli ambiti regionali; ogni altra attività preliminare utile a tale scopo)
- B2- definizione delle specifiche tecnico-funzionali - "accordi di servizio" - per l'interfacciamento delle applicazioni regionali con i servizi dell'infrastruttura interregionale (il completamento di questa sub-attività è condizionata dal completamento della sub-attività A3)

B3- definizione dei requisiti tecnico-funzionali di riferimento per l'adeguamento delle funzionalità dell'applicazione regionale al contesto applicativo interregionale (tali requisiti saranno di riferimento per ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento progettuale, per poter disporre dei requisiti tecnico-funzionali degli adattamenti che deve apportare autonomamente alle funzionalità della propria applicazione regionale).

È previsto che le suddette specificazioni tecnico-funzionali tengano conto, per ciascun caso applicativo, delle esigenze funzionali che derivano dall'attribuzione di specifica responsabilità alla corrispondente Regione capofila, della gestione del dominio applicativo per la durata del progetto ICAR.

Il completamento della sub-attività B2 consente di dar luogo alla progettazione esecutiva ed alla conseguente fase realizzativa tramite le procedure di appalto/affidamento diretto a corrispondente Società regionale, per ciascuno degli interventi progettuali per i casi applicativi, da parte delle rispettive Regioni capofila. Il completamento della sub-attività B3 consente altrettanto a ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento progettuale, per quanto attiene alle analoghe attività di sua diretta competenza in ambito regionale.

2.3 Attività C: Pianificazione operativa interregionale

Parallelamente alla progettazione preliminare (attività A e B) e sulla base dei relativi risultati, è da svolgere un'attività per la definizione di un piano operativo di dettaglio per il complesso degli interventi progettuali interregionali. Tale pianificazione deve determinare tempi e modalità per l'operatività di quanto segue:

- a) progettazione esecutiva, implementazione, produzione della documentazione tecnica, di ciascun intervento progettuale, per la parte interregionale dell'intervento da attuarsi a cura della rispettiva Regione capofila
- b) collaudo/accettazione dei prodotti delle attività di cui al precedente punto a)
- c) sperimentazione operativa e gestione tecnico-operativa delle infrastrutture, dei prodotti/servizi comuni realizzati a seguito delle attività di cui al precedente punto a), il cui svolgimento è previsto in collaborazione tra Regioni capofila, altre Regioni e CISIS
- d) progettazione, predisposizione ed erogazione di connessi interventi formativi rivolti al personale delle Regioni, da svolgersi a cura del CISIS con la collaborazione delle Regioni
- e) definizione ed attivazione di programmi di comunicazione esterna, da svolgersi a cura del CISIS con la collaborazione delle Regioni
- f) progettazione ed attivazione di servizi telematici centrali a supporto della gestione delle attività del progetto ICAR a cura del CISIS (vedi par. 2.17)
- g) adozione di corrispondenti indicazioni del piano operativo per le specificazioni operative da introdurre nei capitolati di appalto e/o nei contratti di affidamento gestiti dalle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali, o dal CISIS (per la realizzazione di servizi accessori), per le attività di cui al precedente punto a) e/o b) e/o c) e/o d) e/o e) e/o f).

Contestualmente, per esigenze analoghe e conformi a quelle riportate nei precedenti punti a, b, c, d, e, f, g è formulata la pianificazione operativa di dettaglio degli interventi integrativi che le singole Regioni devono adottare autonomamente, a livello regionale, per la completa realizzazione del proprio progetto regionale, facente parte del progetto interregionale ICAR. Tale pianificazione operativa, svolta a livello regionale, deve essere compatibile con quella delle attività di livello interregionale, dovendo essere considerata come parte integrante e coordinata del piano operativo complessivo del progetto ICAR.

L'integrazione della pianificazione operativa delle suddette attività a livello interregionale e regionale fornisce il piano operativo complessivo, al quale deve essere conformato ed associato contestualmente il piano economico dettagliato (vedi attività M) dell'intero progetto ICAR.

Le sub-attività complessivamente prefigurate in successione sono pertanto:

- C1- prima definizione del piano operativo della parte interregionale di ciascun intervento progettuale infrastrutturale (INF-1, INF-2, INF-3)
- C2- prima definizione (collegata a C1) del piano operativo della parte interregionale di ciascun intervento progettuale dei casi applicativi interregionali (AP 1 ÷ 7)
- C3- prima definizione (collegata a C1 e C2) definizione dei piani operativi degli interventi per l'attivazione dei servizi accessori direttamente curati dal CISIS
- C4- prima e collegata definizione dei piani operativi degli interventi integrativi che ciascuna Regione deve autonomamente adottare nel proprio ambito regionale, per la realizzazione integrale del proprio progetto regionale, secondo la propria partecipazione ai diversi interventi progettuali del progetto interregionale ICAR
- C5- revisione ed integrazione ottimale delle singole pianificazioni operative settoriali suddette, per la definizione del complessivo piano operativo di riferimento iniziale del progetto ICAR
- C6- eventuali successive revisioni del piano operativo complessivo per necessità riscontrate in corso d'opera.

Lo svolgimento della presente attività prenderà come riferimento iniziale il piano operativo macrodefinito nel documento di progetto redatto all'atto della presentazione del progetto ICAR da parte delle Regioni.

Le sub-attività C1 e C2 sono da svolgere attraverso le singole strutture deputate presso le Regioni capofila al coordinamento delle attività interregionali di ciascun intervento progettuale (vedi anche successivo Cap. 2). La sub-attività C3 è svolta dal CISIS. La sub-attività C4 è svolta dalle singole strutture regionali che coordinano autonomamente le attività progettuali riguardanti strettamente l'ambito regionale. Le sub-attività C5 e C6 devono essere svolte con il coinvolgimento della struttura preposta al coordinamento interregionale operante a livello centrale ed in ambito interprogettuale presso il CISIS (vedi successivo Cap. 3).



2.4 Attività D: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali da realizzarsi unitariamente in ambito interregionale

Tale attività per ciascun intervento progettuale è svolta secondo quanto è specificatamente previsto nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Essa è a carico di ciascuna Regione capofila di singolo intervento progettuale, che si avvale tipicamente di fornitori esterni, salvo che per le attività di tale natura per le quali il piano operativo preveda il ricorso a risorse interne, pur in cooperazione tra più Regioni. È comunque da assicurare la possibilità di monitoraggio dei progressivi risultati di tali attività, da parte di tutte le Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, anche avvalendosi degli strumenti telematici previsti per il monitoraggio tecnico-amministrativo (vedi successiva attività S), prevedendo la loro continua e tempestiva operatività per l'intero progetto ICAR (vedi anche successiva attività L).

Nell'ambito di queste attività, per ciascun intervento progettuale sono quindi previste, in successione, le seguenti sub-attività:

- D1- esecuzione delle procedure di appalto/affidamento diretto, a cura della Regione capofila, ove richiesto per la progettazione esecutiva e/o la realizzazione delle soluzioni condivise a livello interregionale
- D2- progettazione esecutiva
- D3- realizzazione
- D4- collaudo

2.5 Attività E: Progettazione esecutiva e realizzazione della parte degli interventi progettuali autonomamente svolti in ambito regionale

Questa attività, analoga ed integrativa rispetto alla precedente, verrà svolta autonomamente da ciascuna Regione nel proprio contesto regionale, secondo quanto sarà previsto, anche a tale riguardo, nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Sono previste a tale scopo, in successione, le seguenti sub-attività autonome da parte di ciascuna Regione, da svolgere secondo la partecipazione della medesima Regione ai diversi interventi progettuali che compongono il progetto ICAR:

- E1- esecuzione delle procedure di appalto/affidamento diretto a cura della singola Regione, ove richiesto per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle soluzioni per la parte dell'intervento progettuale di esclusiva competenza della medesima Regione
- E2- progettazione esecutiva
- E3- realizzazione
- E4- collaudo

2.6 Attività F: Sperimentazione ed esercizio dei servizi interregionali

Questa attività è svolta progressivamente, in relazione al progressivo completamento delle varie fasi realizzative, secondo quanto sarà specificatamente previsto nel piano operativo complessivo del progetto ICAR.

L'attività avrà luogo con il coordinamento della Regione capofila e la collaborazione delle Regioni partecipanti, per le implementazioni condivise a livello interregionale, previste in ciascun intervento progettuale. Tale attività avrà invece luogo a cura di ciascuna Regione, per le implementazioni autonome a livello regionale, con la cooperazione, ove necessaria, delle Regioni capofila dei pertinenti interventi progettuali interregionali partecipati dalla medesima Regione. Per entrambi i tipi di attività potrà eventualmente ed utilmente prestare la propria collaborazione anche la struttura tecnica operante presso il CISIS, particolarmente nelle fasi di sperimentazione, e per la gestione tecnico-operativa dei servizi basati sull'integrazione funzionale delle soluzioni implementate attraverso i diversi interventi progettuali.

Si prefigurano, in successione, le seguenti tipologie di sub-attività:

- F1- sperimentazione iniziale delle implementazioni di sistema nelle configurazioni interregionali progressivamente realizzate attraverso gli interventi progettuali infrastrutturali (avvalendosi inizialmente, ove necessario, anche di apposite procedure di test simulanti il contesto applicativo interregionale)
- F2- sperimentazione del sistema nelle configurazioni progressivamente e complessivamente realizzate integrando i servizi interregionali di livello infrastrutturale con i servizi interregionali di livello applicativo, nonché estendendo ed integrando le funzionalità dei singoli sistemi regionali



F3- gestione operativa per l'esercizio del sistema interregionale integrato nella/e configurazione/i definitivamente operativa/e.

Nell'ambito di tali attività è previsto che la Regione capofila dell'intervento INF-1, con la diretta collaborazione delle Regioni capofila degli Interventi INF-2 e INF-3, assume la responsabilità della gestione del SICA attivato in ambito interregionale. Allo stesso tempo è previsto che ciascuna Regione capofila di intervento riferito a specifico caso studio applicativo assuma la responsabilità della gestione del corrispondente dominio applicativo.

2.7 Attività G: Formazione

L'attività consiste nella progettazione ed erogazione coordinata di Interventi formativi, rivolti al personale delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, sulla gestione e l'uso dei sistemi e dei servizi interregionali progressivamente realizzati, secondo quanto sarà specificatamente previsto, in merito alla formazione, nel piano operativo complessivo del progetto ICAR.

Si prefigurano, in successione, le seguenti sub-attività:

G1- progettazione coordinata e predisposizione degli Interventi formativi (comprende: definizione del parco utenza e degli obiettivi formativi, definizione e produzione dei contenuti formativi; definizione ed attivazione di metodi e strumenti, anche in teleformazione, per l'erogazione; individuazione delle figure professionali per l'erogazione; definizione dell'articolazione temporale e delle soluzioni per la logistica)

G2- coordinamento e gestione degli interventi formativi in fase erogativa.

2.8 Attività H: Documentazione tecnica

L'attività consiste nella produzione della documentazione tecnica necessaria a supporto della gestione operativa e la manutenzione tecnica (correttiva ed evolutiva) del sistema interregionale e dei relativi servizi telematici realizzati attraverso il progetto ICAR. Si distinguono le seguenti attività:

H1 - produzione della documentazione tecnica dell'infrastruttura interregionale e dei servizi tramite essa erogati

H2 - produzione della documentazione tecnica delle interfacce per l'integrazione delle applicazioni realizzate a livello interregionale

H3 - produzione della documentazione tecnica delle soluzioni adottate per l'adattamento delle applicazioni e dei sistemi in ambito regionale per ciascuna Regione.

Le sub-attività H1 e H2 sono di competenza delle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali interregionali, tipicamente includendo la produzione di documentazione tecnica nella fornitura richiesta a soggetti terzi per la realizzazione del rispettivo intervento progettuale interregionale.

La sub-attività H3 è a carico di ciascuna Regione, separatamente ed autonomamente.

2.9 Attività I: Comunicazione esterna

L'attività riguarda azioni da svolgersi per obiettivi di comunicazione esterna e pubblica degli obiettivi progettuali e dei risultati del progetto ICAR, secondo quanto specificatamente previsto nel piano operativo complessivo.

Si prefigurano le seguenti sub-attività:

- I1- realizzazione e gestione di un servizio web per la comunicazione esterna (pubblica) del progetto ICAR (vedi anche attività S)
- I2- organizzazione di workshop e convegni per la presentazione di piani e risultati del progetto ICAR e per la promozione delle collaborazioni con le Pubbliche Amministrazioni sul medesimo progetto.

L'attività è prevista di norma a carico del CISIS con la collaborazione delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, con la possibilità di delega alla Regione capofila di intervento progettuale riferito a caso studio applicativo per quanto attiene alle specifiche esigenze di comunicazione..

2.10 Attività L: Monitoraggio tecnico progettuale interregionale

L'attività consiste nella produzione e pubblicazione (interna o esterna) della documentazione necessaria per consentire il continuo monitoraggio dell'avanzamento tecnico ed operativo del progetto interregionale ICAR. Tale attività avrà luogo secondo le modalità specificate nel piano operativo complessivo del progetto ICAR. Si prefigurano le seguenti sub-attività:

- L1- Produzione e pubblicazione interna di stati di avanzamento periodici delle attività progettuali di livello interregionale dei singoli interventi progettuali (la sub-attività è svolta attraverso contributi documentari di ciascuna Regione capofila di intervento progettuale interregionale)
- L2- Produzione e pubblicazione interna di stati di avanzamento periodici delle attività progettuali integrative a livello regionale svolte autonomamente da ciascuna Regione (la sub-attività è svolta a cura di ciascuna Regione)
- L3- Produzione dei report previsti alle scadenze contrattuali che costituiscono le "milestones" del progetto ICAR, impegnative verso il CNIPA (la sub-attività, per quanto riguarda le attività progettuali svolte in ambito interregionale, è curata a livello centrale dal CISIS, con la collaborazione delle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali; per quanto riguarda l'attività progettuale svolta autonomamente dalla Regione, questa sub-attività è curata direttamente da ciascuna Regione, avvalendosi anche dei report assemblati dal CISIS e relativi alle attività di livello interregionale).

A supporto di questa attività è da prevedere l'utilizzo di appositi strumenti di supporto telematico (vedi successiva attività S).

L'attività sarà svolta anche in relazione alle funzioni attribuite ad apposito Comitato di AutoValutazione (CAV) (vedi anche par. 3.1 e 4.3.1).

2.11 Attività M: Pianificazione economica

Il progetto ICAR richiede la definizione di un piano economico di dettaglio per l'utilizzo del finanziamento previsto e reso disponibile alle e dalle singole Regioni per i rispettivi progetti regionali integrati che compongono il progetto interregionale ICAR. Le Regioni sono infatti chiamate a fornire, direttamente o indirettamente, nel loro insieme, le risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del progetto ICAR. Tra tali risorse sono comprese le risorse finanziarie che le Regioni riceveranno dai CNIPA e di cui potranno disporre a tale scopo. Il piano economico deve essere articolato per tenere conto dell'esigenza di distribuire le risorse finanziarie in relazione, sia agli impegni diversificati richiesti ai vari soggetti cooperanti per l'attuazione del progetto ICAR, sia al carattere interregionale o regionale delle attività che i medesimi soggetti sono chiamati a svolgere.

Il piano economico di dettaglio è da determinare ed è da includere come parte integrante nel piano operativo complessivo del progetto ICAR (vedi attività C). Il piano economico di dettaglio sarà determinato in applicazione dei criteri e dei termini prestabiliti e concordati nell'allegato economico-finanziario facente parte integrante dell'accordo formale tra Regioni e CISIS (vedi par. 1.4 e 3.5).

La pianificazione economica dovrà contemplare la copertura degli oneri che specifici soggetti devono sostenere per le attività da essi svolte che sono di comune interesse ed i cui risultati e prodotti sono condivisi dalle Regioni, prevedendo il trasferimento di risorse (anche finanziarie) dalle Regioni a tali soggetti per queste necessità.

A tale riguardo le singole Regioni devono assicurare, con modalità di seguito meglio specificate, una copertura finanziaria per le attività a carattere interregionale svolte dai seguenti soggetti partecipanti al progetto ICAR:

CISIS: per il supporto al coordinamento generale e l'assistenza tecnica e amministrativa centrale

Regioni capofila: per le attività da loro svolte a supporto del coordinamento tecnico-operativo, della pianificazione, della progettazione, della realizzazione e della rendicontazione, necessarie per l'attuazione della parte interregionale di ciascun intervento progettuale, attraverso la corrispondente capofila.

Allo stesso tempo la pianificazione dovrà contemplare le quote delle proprie risorse che ciascuna Regione deve impegnare, sia come proprio autofinanziamento, sia come destinazione di parte del finanziamento da essa ricevuto dal MIT, per le attività interregionali svolte dal CISIS e dalle Regioni capofila. A tale scopo sono necessarie sia la definizione e l'analisi delle sub-attività interregionali richieste al CISIS ed alle Regioni capofila, sia la stima dei relativi oneri. Per l'individuazione analitica delle tipologie di attività e sub-attività richieste a tali soggetti si rinvia al Cap. 3.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Analogamente ciascuna Regione formula autonomamente la pianificazione economica per le attività integrative che è chiamata direttamente ed autonomamente a svolgere in ambito regionale per la realizzazione del proprio progetto regionale integrato, secondo la sua partecipazione ai diversi interventi progettuali che compongono il progetto interregionale ICAR. Anche questa pianificazione economica dovrà fornire in dettaglio la stima dell'entità e la distribuzione delle risorse richieste come autofinanziamento di ciascuna Regione per tali finalità, ad integrazione del finanziamento di cui ciascuna Regione può disporre dal MIT per le medesime finalità.

Le pianificazioni economiche suddette, a livello interregionale e regionale, devono comporsi tra loro in modo compatibile formando nel loro insieme il piano economico complessivo, consolidato e di dettaglio, del progetto interregionale ICAR.

Si prefigurano conseguentemente le seguenti sub-attività:

M1-Pianificazione iniziale per il trasferimento di prime risorse finanziarie dalle Regioni, eventualmente necessarie per prime esigenze connesse allo svolgimento delle attività di supporto centrale del CISIS e/o delle Regioni capofila, per il tempestivo avvio del progetto ICAR

M2-Definizione del piano economico complessivo, di riferimento iniziale per l'attuazione dell'intero progetto ICAR.

La sub-attività M2 comprende le seguenti fasi:

- definizione del piano economico preliminare per le attività di livello interregionale di ciascun intervento progettuale (con il coordinamento della Regione capofila e la collaborazione delle Regioni partecipanti)
- definizione del piano economico preliminare per le attività di livello regionale autonomamente svolte e sostenute da ciascuna Regione (a cura di ciascuna Regione)
- revisione per la compatibilità ed armonizzazione delle suddette pianificazioni, e conseguente definizione del piano economico complessivo di riferimento iniziale per l'attuazione dell'intero progetto ICAR (a cura della struttura di coordinamento centrale del progetto ICAR, in accordo con le singole Regioni)

M3-eventuali successive revisioni del piano economico complessivo per necessità riscontrate in corso d'opera (a cura del Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale del progetto ICAR, in accordo con le singole Regioni)

2.12 Attività N: Gestione finanziaria

L'attività riguarda la gestione del trasferimento di finanziamenti dalle Regioni ai soggetti chiamati a svolgere attività di livello interregionale per conto delle singole Regioni partecipanti al progetto

ICAR. Tali trasferimenti sono necessari per la piena copertura degli oneri che sostengono tali soggetti, da imputare a ciascuna Regione per i servizi comuni ad esse forniti.

Ciò ha rilievo per la rendicontazione economica, alla quale è chiamata, in via definitiva e separatamente ciascuna Regione, con riferimento al proprio progetto regionale co-finanziato dal MIT, ed al proprio APQ regionale (ove pertinente), che compone il progetto interregionale ICAR.

Per la molteplicità dei trasferimenti finanziari richiesti e le connesse complessità della loro gestione, anche per la rendicontazione, le relative modalità sono definite in altro allegato economico finanziario facente parte dell'accordo formale da stipulare tra le Regioni e CISIS (vedi par. 3.5)

2.13 Attività O: Rendicontazione economica

Le singole Regioni sono chiamate a rendicontare i propri progetti regionali, che nel loro insieme realizzano di fatto il progetto interregionale ICAR, nei confronti del CNIPA e nell'ambito dei propri APQ regionali.

Risulta necessario un adeguato supporto centrale per la rendicontazione inerente le attività di livello interregionale. Ciò riguarda la rendicontazione delle attività tecnico-operative e la rendicontazione economica. Per la prima si procederà come già prospettato (vedi attività L).

Per la rendicontazione economica è previsto di procedere in modo analogo, con un ruolo primario del CISIS a supporto delle singole Regioni, agevolato dalle modalità precedentemente prospettate per la gestione finanziaria (vedi attività N). A questo scopo è previsto uno specifico supporto strumentale nell'ambito del servizio telematico che sarà attivato a livello centrale dal CISIS per la gestione del progetto ICAR (vedi successiva attività S).

2.14 Attività P: Pianificazione operativa per il riuso delle soluzioni realizzate attraverso il progetto ICAR

Nella fase di esercizio del progetto ICAR sarà svolta una pianificazione operativa per la definizione delle modalità da adottare per consentire il riuso delle soluzioni prodotte attraverso il progetto ICAR, secondo le esigenze prospettate dalle Regioni (comprese le Province autonome) interessate.

L'attività potrà essere necessaria per le seguenti esigenze:

- a) redistribuzione e riarticolazione nei singoli ambiti regionali di Infrastrutture e relativi servizi infrastrutturali realizzati inizialmente in configurazione ridotta e condivisa tra più Regioni
- b) fruizione da parte di ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR delle applicazioni cooperative interregionali rese disponibili con gli interventi progettuali inerenti i casi applicativi, che inizialmente non avesse incluso nel proprio progetto regionale
- c) adozione delle soluzioni ICAR da parte delle Regioni che non hanno inizialmente aderito al progetto ICAR e manifestino l'intenzione di aderire successivamente (salvo la possibilità

alternativa di loro tempestiva adesione in fase di avvio del progetto ICAR, come indicato alla successiva attività Q).

2.15 Attività Q: Gestione dei rapporti di collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Questa attività riguarda la gestione dei rapporti di collaborazione delle Regioni partecipanti al progetto ICAR con altre Pubbliche Amministrazioni, per le esigenze di attuazione, nonché di ottimizzazione, valorizzazione ed evoluzione del progetto medesimo, in un contesto cooperativo aperto.

La collaborazione è richiesta, o può essere richiesta, per le seguenti esigenze:

- a) la partecipazione attiva di Pubbliche Amministrazioni centrali ed Enti locali per le necessità attuative che già pone a tale riguardo la realizzazione degli interventi progettuali del progetto ICAR, che si riferiscono ai casi di studio applicativi
- b) la eventuale partecipazione al progetto ICAR, sin dalla fase del suo avvio e con modalità appositamente definite, delle Regioni che non hanno aderito, o potuto aderire, all'atto della presentazione del progetto nel bando del CNIPA
- c) l'evoluzione del progetto ICAR per l'estensione delle funzionalità di livello applicativo di interesse delle Regioni, basate sulla cooperazione applicativa, anche secondo l'ulteriore interesse e disponibilità che possono a tale riguardo manifestare sia altre Pubbliche Amministrazioni centrali che altri Enti locali
- d) la possibilità di stabilire una proficua collaborazione dei Centri Regionali di Competenza (CRC) per l'e-government e della corrispondente struttura centrale, a supporto delle attività del progetto ICAR, sulla base di uno specifico accordo con il MIT
- e) la necessità di stabilire una stretta collaborazione con il CNIPA, per il suo concorso, in termini consultivi, alle attività di natura tecnica nell'ambito del progetto ICAR, al fine dell'adozione di soluzioni rispondenti alla visione condivisa di Stato, regioni ed Enti locali, per il Sistema SPC.

Per quanto riguarda il punto a) le modalità generali di cooperazione con le altre Pubbliche Amministrazioni saranno definite dall'organismo preposto al coordinamento generale del progetto ICAR ed operante presso il CISIS. Tale cooperazione sarà gestita dal CISIS e delle Regioni capofila, nel loro insieme, ove sia da riferire a competenze di carattere multiprogettuale (ovvero relative all'integrazione dei diversi interventi progettuali implicati del progetto ICAR). Sarà gestita dalla Regione capofila dell'intervento progettuale relativo al caso applicativo nel quale è da coinvolgere l'Amministrazione non regionale, per quanto concerne lo sviluppo delle azioni progettuali e la cooperazione a livello applicativo. La definizione delle modalità e la gestione della cooperazione con gli Enti locali di una Regione, coinvolti nell'attuazione del progetto ICAR per quanto riguarda la realizzazione di interventi progettuali inerenti i casi applicativi d'interesse della medesima Regione, può essere delegata a quest'ultima.



Per quanto riguarda il punto b) saranno definite, dall'organismo preposto presso il CISIS al coordinamento generale del progetto ICAR, le modalità per consentire la partecipazione al progetto ICAR, sin dalla sua fase d'avvio, delle Regioni che ne fanno richiesta in tempo utile, non avendo ad esso aderito inizialmente. La partecipazione in tali termini è ammissibile se compatibile con la conforme definizione, nei tempi previsti, del piano operativo complessivo di riferimento iniziale del progetto ICAR (vedi anche attività C).

Per quanto riguarda il punto c), la definizione delle modalità e la gestione della cooperazione con altre Amministrazioni, a fini di evoluzione ed estensione dei servizi interregionali inizialmente pianificati nel progetto ICAR, hanno luogo analogamente a quanto previsto per il precedente punto a).

Per quanto riguarda il punto d), l'organismo preposto presso il CISIS al coordinamento generale del progetto ICAR potrà concordare con il MIT le modalità per poter disporre presso il CISIS di risorse di personale reperibili tra quelle del sistema dei Centri Regionali di Competenze, a supporto operativo delle attività del progetto ICAR. A tal fine si prevede che la struttura centrale del sistema dei CRC possa operare a supporto delle attività di competenza del CISIS nel progetto ICAR, e che i singoli CRC possano operare a supporto della Regione di loro pertinenza, per le attività di competenza della medesima Regione nel progetto ICAR. Può altresì essere previsto un rafforzamento del CRC delle Regioni Capofila per il supporto alle attività a loro carico. Tali apporti del sistema dei CRC sono inquadrabili come finalizzazione di risorse istituzionalmente già disponibili per le esigenze delle attività progettuali delle Regioni, quindi prospettabili come una sorgente di autofinanziamento regionale del progetto ICAR, per le Regioni partecipanti a tale progetto. Accordi specifici tra MIT e CISIS e tra MIT e le singole Regioni partecipanti al progetto ICAR potranno essere conformemente stipulate per tali finalità.

Per quanto riguarda il punto e) potrà essere stipulato un accordo tra CISIS e CNIPA, affinché nell'ambito delle funzioni istituzionali del CNIPA esso possa regolarmente collaborare, con funzioni consultive, nelle attività tecniche di livello interregionale svolte nel progetto ICAR. Tale personale può essere chiamato a collaborare con lo staff tecnico centrale operante nel CISIS per le esigenze di carattere interprogettuale del progetto ICAR ed eventualmente con ciascuno staff tecnico affiliato alle Regioni capofila dei singoli interventi progettuali del progetto ICAR.

2.16 Attività R: Coordinamento interregionale

L'attività riguarda il coordinamento delle attività progettuali di carattere interregionale. Si distinguono le seguenti sub-attività:

R1- il sub-coordinamento delle attività interregionali di ciascun intervento progettuale che compone il progetto ICAR, svolto attraverso la rispettiva Regione Capofila

R2- il coordinamento generale di carattere interprogettuale, svolto in ambito interregionale con il diretto supporto del CISIS

R3- Il coordinamento diretto da parte del CISIS di attività interregionali ad esso direttamente affidate, consistenti sia in attività tecnico-progettuali di carattere accessorio, sia in attività per la realizzazione di servizi di supporto centrale per la gestione complessiva delle attività interregionali, per le esigenze di attuazione del progetto ICAR

I contenuti di questa attività saranno meglio illustrati nel successivo capitolo, con riferimento all'organizzazione ivi descritta, per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR.

2.17 Attività S: Servizio telematico di supporto centrale per la gestione del progetto ICAR

È prevista l'attivazione a livello centrale, a cura del CISIS, di un servizio telematico via web a supporto centrale dei processi di informazione, comunicazione e collaborazione richiesti per la gestione e produzione nelle attività di carattere interregionale del progetto ICAR, quale evoluzione dei servizi attualmente disponibili presso il CISIS.

Il servizio fornirà pertanto il supporto strumentale per:

- le esigenze di comunicazione, di collaborazione, di produzione e gestione della documentazione, connesse allo svolgimento del complesso delle attività interregionali del progetto ICAR
- le specifiche esigenze di comunicazione e monitoraggio degli organismi e dei responsabili previsti nell'organizzazione complessivamente preposta allo svolgimento ed al coordinamento delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR (vedi anche Cap. 3).

Specifiche ed appropriate soluzioni sono in tale ambito da prevedere per il supporto a:

- il monitoraggio tecnico progettuale interregionale (vedi attività L) e la rendicontazione economica (vedi attività O), per le esigenze di rendicontazione dei progetti regionali da parte delle Regioni, verso il CNIPA e nell'ambito degli APQ regionali
- Il monitoraggio interno delle attività interregionali del progetto ICAR a fini di autovalutazione
- la comunicazione esterna, per quanto di competenza del CISIS.

3. Ruoli e modalità di rapporto dei soggetti cooperanti nel progetto ICAR

Sulla base dell'analisi svolta e delle esigenze evidenziate nel precedente capitolo, in merito alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, nel presente capitolo sono definiti i ruoli e le modalità principali di rapporto dei soggetti cooperanti per l'attuazione del progetto ICAR.

3.1 Direzione per il coordinamento generale delle attività interregionali

È costituito ed opera presso il CISIS il Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) delle attività interregionali del progetto ICAR. Esso costituisce l'organismo direzionale unitario delle Regioni aderenti al progetto ICAR, da esse delegato per quanto attiene alle decisioni per il coordinamento dello svolgimento delle attività a carattere interregionale miranti alla produzione e fruizione di servizi applicativi in rete del progetto ICAR.

Il CICG è costituito da un rappresentante regionale per ciascuna Regione aderente al progetto ICAR. L'applicazione delle decisioni del CICG è curata dal CISIS, per il conforme svolgimento sia delle attività interregionali a suo diretto carico, sia di quelle svolte dalle Regioni capofila d'intervento progettuale in quanto configurate come partner istituzionali coordinati operativamente dal CISIS per l'esercizio di tali attività. Le decisioni del CICG sono altresì da considerarsi impegnative per ciascuna Regione aderente al progetto ICAR, per quanto attiene sia alle modalità di loro accesso e fruizione dei servizi condivisi resi disponibili attraverso le attività interregionali del progetto, sia alle modalità della loro cooperazione nell'ambito delle attività interregionale.

Il CICG si avvale direttamente del Comitato di Autovalutazione (CAV) per autonome valutazioni in merito allo stato di avanzamento delle attività ed alla qualità dei prodotti e dei risultati in itinere del progetto ICAR. Il CAV è costituito da rappresentanti di Regioni aderenti al progetto ICAR che non rivestono il ruolo di Regione capofila.

Maggiori dettagli sulla costituzione e sulla funzione dei comitati, CICG e CAV, sono forniti nel successivo par. 4.3.

L'impegno di risorse di personale delle Regioni come membri del CICG e del CAV è riconosciuto come autofinanziamento regionale delle medesime Regioni per le attività interregionali del progetto ICAR.

3.2 Ruolo dei soggetti cooperanti e direttamente responsabili dell'attuazione del progetto ICAR

L'attuazione del progetto ICAR è sotto la responsabilità congiunta delle singole Regioni partecipanti. Per quanto riguarda le attività interregionali, mentre un ruolo primario è assunto, come già detto, dal comitato interregionale CICG, un ruolo fondamentale è assunto anche dal CISIS e dalle Regioni capofila di intervento progettuale, con la collaborazione delle singole Regioni aderenti al progetto ICAR. Per tali soggetti è di seguito definito il rispettivo ruolo per le attività interregionali del progetto ICAR.

▪ 3.2.1 *Ruolo del CISIS*

Il CISIS è il soggetto di primario riferimento amministrativo per ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR, per le relative attività interregionali, che si traducono nella realizzazione di infrastrutture, prodotti e servizi condivisi fruiti dalle medesime Regioni.

A tal fine al CISIS sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) supporto al coordinamento generale delle attività interregionali del progetto ICAR svolto sotto la direzione del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale del progetto ICAR, operante presso il CISIS
- b) responsabilità nei confronti di ciascuna Regione dell'erogazione effettiva dei servizi condivisi che il CISIS si impegna a rendere disponibili, o direttamente o attraverso le Regioni capofila, per sostenere le attività interregionali contemplate nel progetto regionale di ciascuna Regione aderente al progetto ICAR
- c) committenza nei confronti delle Regioni capofila di Intervento progettuale, componente il progetto ICAR, in quanto chiamate in qualità di partner istituzionali coordinati operativamente, a svolgere attività per il sub-coordinamento e l'attuazione del rispettivo intervento progettuale a livello interregionale
- d) coordinamento e svolgimento diretto di attività tecnico-progettuali integrative o di supporto trasversale a quelle dei singoli interventi progettuali
- e) erogazione diretta di servizi di supporto centrale alla gestione delle attività interregionali per le esigenze dei diversi soggetti cooperanti nel progetto ICAR
- f) gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni al CISIS, per la copertura degli oneri economici sostenuti per le attività interregionali dal CISIS medesimo e dalle Regioni capofila (con redistribuzione tra questi soggetti, a cura del CISIS, dei finanziamenti regionali imputabili per tali attività, in relazione agli impegni assunti e mantenuti da tali soggetti).

Per svolgere le suddette funzioni il CISIS potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente), per le esigenze di supporto alle attività che il CISIS è chiamato a svolgere nel progetto ICAR (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) risorse di personale delle Regioni impegnate nell'ambito del CISIS per le attività che esso è chiamato a svolgere nel progetto ICAR
- iii) eventuali risorse di personale della struttura centrale dei CRC, rese disponibili al CISIS a supporto delle attività interregionali di sua spettanza nel progetto ICAR, previo specifico accordo con il MIT.

▪ **3.2.2 Ruolo delle Regioni capofila d'intervento progettuale**

Ciascuna Regione capofila di un intervento progettuale componente il progetto ICAR, è di riferimento per ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento, per le corrispondenti attività interregionali che la Regione capofila è chiamata a svolgere in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS per il progetto ICAR.

A tal fine a ciascuna Regione capofila sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) supporto al sub-coordinamento delle attività interregionali richieste alla Regione capofila per il rispettivo intervento progettuale del progetto ICAR, nell'ambito del coordinamento generale del progetto operato attraverso il CISIS
- b) responsabilità nei confronti del CISIS dell'erogazione dei servizi condivisi, che la Regione capofila si impegna a rendere direttamente disponibili per sostenere le attività interregionali inerenti al rispettivo intervento progettuale, necessari per l'attuazione del progetto regionale di ciascuna Regione partecipante al medesimo intervento
- c) collaborazione con il CISIS per l'erogazione dei servizi di supporto centrale alla gestione del complesso delle attività interregionali, per le esigenze dei diversi soggetti cooperanti nel progetto ICAR, per quanto attiene alle attività interregionali dell'intervento progettuale di pertinenza della medesima Regione capofila.

Per svolgere le suddette funzioni la Regione capofila potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente), per le esigenze di supporto alle attività interregionali richieste alla medesima Regione capofila (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) risorse di personale delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, cooperanti con la Regione capofila per attività interregionali di sua spettanza nel progetto ICAR
- iii) eventuali risorse di personale dei CRC delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale, rese disponibili alla Regione capofila a supporto delle relative attività interregionali, previo specifico accordo con il MIT.

▪ **3.2.3 Ruolo di ciascuna Regione**

Le singole Regioni partecipanti al progetto Interregionale ICAR, sono i soggetti primari per la sua realizzazione, nei confronti del MIT, che ha approvato e cofinanzia a tal fine il progetto regionale presentato, in modo coordinato, da ciascuna di tali Regioni nel pertinente bando per l'e-government. Ognuno di tali progetti regionali si basa necessariamente su una stringente cooperazione interregionale. Per tale esigenza, come evidenziato in precedenza, ciascuna di tali Regioni si avvale del CISIS, per il supporto che esso può convenientemente fornire, direttamente o attraverso le Regioni capofila di ciascun intervento progettuale, per il coordinamento e lo svolgimento delle attività

interregionali del progetto ICAR. In siffatto contesto cooperativo ciascuna di tali Regioni è chiamata a cooperare con gli altri soggetti che sostengono le attività interregionali del progetto ICAR, assumendo le seguenti funzioni e responsabilità:

- a) attuazione integrale del proprio progetto regionale, componente il progetto interregionale ICAR, per il rispetto degli impegni che la Regione ha assunto verso il MIT, aderendo al progetto interregionale ICAR
- b) partecipazione alla Direzione generale, collegiale e interregionale del progetto ICAR, attraverso il Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG), operante presso il CISIS e preposto al coordinamento del complesso delle attività interregionali del progetto ICAR
- c) committenza verso il CISIS dei servizi, ad esso richiesti e da esso svolti direttamente o attraverso le Regioni capofila dei singoli interventi progettuali del progetto ICAR, a supporto delle relative attività interregionali per le esigenze della singola Regione
- d) partecipazione, secondo necessità o obbligo, con personale in propria disponibilità regionale, a scopo di rappresentanza e/o collaborazione, in organismi o strutture operative presso il CISIS o Regioni capofila, a supporto delle attività interregionali che tali soggetti sono chiamate a svolgere per le necessità del progetto ICAR
- e) copertura finanziaria degli oneri, direttamente sostenuti dal CISIS e dalle Regioni capofila per lo svolgimento di attività interregionali di supporto al progetto regionale della singola Regione (vedi precedenti par. 3.2.1 e 3.2.2)
- f) attuazione, diretta ed autonoma, degli interventi a livello regionale, integrativi rispetto a quelli di livello interregionale richiesti al CISIS (e suo tramite alle Regioni capofila), necessari per la completa attuazione del progetto regionale della singola Regione.

Per svolgere le suddette funzioni, ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR potrà dover ricorrere alle seguenti tipologie di risorse:

- i) risorse proprie, già disponibili o da acquisire direttamente ed appositamente (anche temporaneamente) per le esigenze di supporto alle attività che la medesima Regione è chiamata a svolgere a livello regionale o interregionale (compreso il ricorso a forniture esterne)
- ii) eventuali risorse di personale del rispettivo CRC, reso disponibile a supporto delle attività di spettanza della medesima Regione, previo specifico accordo con il MIT

3.3 Rapporto e cooperazione con MIT e CNIPA

L'attuazione del progetto ICAR richiede uno specifico rapporto ed una stretta cooperazione delle Regioni aderenti al medesimo progetto, con il MIT ed il CNIPA.

Tale esigenza deriva, da un lato, dalle funzioni di monitoraggio e controllo a cui deve provvedere il MIT in qualità di soggetto cofinanziatore del progetto. Dall'altro tale esigenza deriva dalla caratteristica del progetto ICAR di costituire di fatto il nucleo iniziale e sperimentale del sistema SPC nazionale,

nonché dalla necessità di coinvolgere altre Pubbliche Amministrazioni per le finalità di natura applicativa delle sperimentazioni previste nel progetto. Ulteriore esigenza deriva dal fatto che in ambito CNIPA è tuttora in corso di completamento l'attività di specificazione tecnica del sistema SPC nazionale per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in rete, in rispondenza ad una visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali.

A quest'ultimo riguardo, l'attività di specificazione tecnica di dettaglio da svolgere nel progetto ICAR, mentre può costituire un utile apporto delle Regioni, deve pervenire a soluzioni compatibili con quelle che saranno da definire, attraverso il CNIPA, come visione condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali. Per far fronte a tale esigenza è prevista una specifica e stretta collaborazione con il CNIPA, nell'ambito delle fasi di progettazione di dettaglio richieste nel progetto ICAR.

Pertanto, in relazione ai ruoli ed all'organizzazione che assumono i soggetti cooperanti con dirette responsabilità per l'attuazione del progetto ICAR (vedi par. 3.2 e cap. 4), saranno stabiliti il necessario rapporto e la cooperazione con MIT e CNIPA, in risposta alle suddette esigenze. Specifici protocolli di collaborazione potranno essere definiti a tale scopo.

Come evidenziato in precedenza, è stata prevista la possibilità che risorse di personale operante presso il sistema del CRC possano essere impiegate a sostegno delle attività del progetto ICAR.

In particolare è previsto che la struttura centrale dei CRC possa fornire un supporto alle attività interregionali attribuite al CISIS, mentre ogni CRC fornisce il proprio supporto alle attività che la rispettiva Regione è chiamata direttamente a svolgere nel progetto ICAR.

L'effettivo coinvolgimento del sistema dei CRC per le esigenze del progetto ICAR potrà aver luogo a seguito di specifico accordo delle Regioni e del CISIS con il MIT.

3.4 Cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni

Per la loro significatività, le sperimentazioni applicative interregionali previste nel progetto ICAR prevedono il coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni, oltre alle Regioni aderenti a tale progetto.

Le modalità generali di tale coinvolgimento sono definite dal comitato CICG del progetto ICAR, in accordo con i requisiti che sarà necessario soddisfare per la compatibilità, immediata o in prospettiva, con il sistema SPC per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, come progressivamente definito e dettagliato. La gestione di tale collaborazione ai fini della sperimentazione applicativa è affidata, in relazione alla tipologia dell'Ente ed al suo ruolo nella sperimentazione, alla Regione capofila del pertinente intervento progettuale, o ad altra Regione ad esso partecipante.

3.5 Stipula di accordo interregionale per l'attuazione del progetto ICAR

Per l'attuazione del progetto ICAR, le Regioni ad esso aderenti ed il CISIS devono stipulare un accordo che regola la loro cooperazione per lo svolgimento, il coordinamento e la gestione delle attività a carattere interregionale.

Convenzione Generale Progetto ICAR

Tale accordo è inteso a sancire ruoli ed impegni mutui di tali soggetti secondo le linee definite nel presente documento, che diviene parte integrante di detto accordo regionale.

È previsto che altro allegato economico-finanziario sia parte integrante del medesimo accordo e che specifichi in dettaglio i termini dell'impegno finanziario delle Regioni e le modalità di spesa per la realizzazione delle parti del sistema e delle attività interregionali di comune interesse che saranno a carico delle Regioni capofila e del CISIS.

4. Organizzazione per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali

Sulla base delle precedenti indicazioni, nel presente capitolo è descritta in dettaglio l'organizzazione prevista per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR. L'organizzazione è riferita ai soggetti della cooperazione interregionale che hanno dirette responsabilità per l'attuazione del progetto ICAR, ovvero: Regioni e CISIS.

Tenuto conto dei ruoli e delle relazioni dei soggetti coinvolti, in Fig. 1 è riportato uno schema organizzativo di riferimento generale. Di seguito è illustrata in dettaglio l'organizzazione prevista a supporto della gestione e del coordinamento delle attività interregionali presso ciascuno dei seguenti soggetti:

- ciascuna Regione aderente al progetto ICAR
- ciascuna Regione capofila di intervento progettuale
- CISIS

I relativi organigrammi individuano, fra l'altro, una pluralità di funzioni da attribuire individualmente a singole persone. L'attribuzione esplicita di tali funzioni è necessaria per il funzionamento dell'organizzazione a livello interregionale, ma non esclude l'attribuzione di più funzioni alla stessa persona.

4.1 Organizzazione presso ciascuna Regione

Ciascuna Regione aderente al progetto ICAR attiva nel proprio ambito regionale una organizzazione deputata alla gestione delle proprie attività e dei propri rapporti in ambito interregionale, secondo lo schema organizzativo indicato in Fig. 2.

Sono di seguito illustrate le funzioni contemplate in tale organigramma.

– *Responsabile del Progetto Regionale (RPR)*

È il responsabile per conto della Regione del progetto regionale che essa ha presentato e che compone il progetto interregionale ICAR. È responsabile sia delle attività riguardanti strettamente il proprio ambito regionale ed autonomamente svolte dalla Regione, sia delle attività svolte a livello interregionale di competenza della medesima Regione. Tale responsabile è anche referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e le Regioni capofila degli interventi progettuali ai quali essa partecipa. Lo stesso responsabile esercita, rispondendo solo alla propria Regione, la responsabilità della parte del progetto Regionale che riguarda esclusivamente gli interventi in ambito regionale.

– *Responsabili Regionali di Intervento Progettuale (RRIP)*

Ciascuna Regione nomina un Responsabile regionale per ciascun intervento progettuale a cui partecipa la medesima Regione nell'ambito del progetto ICAR. Ciascuno di essi ha la responsabilità tecnica delle attività inerenti la realizzazione del rispettivo intervento progettuale presso la Regione. È altresì responsabile della collaborazione tecnica della medesima Regione con

la Regione capofila del corrispondente intervento progettuale, per le esigenze connesse alle relative attività in ambito interregionale.

- *Servizi interni della Regione*

Ciascuna Regione si avvale di propri servizi interni (tecnici ed amministrativi) a carattere ordinario, oltre che per il supporto alle attività autonome in ambito regionale, anche per il supporto alle attività che la Regione deve svolgere in ambito interregionale per le esigenze di attuazione cooperativa del progetto ICAR.

- *CRC della Regione*

È previsto che la Regione possa avvalersi, ove necessario ed ammissibile, anche del personale del proprio CRC, quale supporto integrativo a quello sopra contemplato da parte dei servizi interni della Regione.

4.2 Organizzazione presso ciascuna Regione capofila

Ciascuna Regione capofila di intervento progettuale nel progetto ICAR è chiamata, in qualità di partner Istituzionale coordinato operativamente dal CISIS, a svolgere le seguenti attività a livello interregionale, con la collaborazione delle Regioni aderenti al medesimo intervento progettuale:

- supporto per gli organismi preposti al sub-coordinamento interregionale dell'intervento progettuale
- collaborazione con il CISIS per le attività di coordinamento interprogettuale e di gestione a livello centrale
- progettazione preliminare dell'intervento progettuale (vedi attività A e B in Cap. 2)
- contributo alla definizione del piano operativo interregionale di dettaglio, per quanto attiene allo specifico intervento progettuale (vedi attività C in Cap. 2)
- progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento progettuale, compresa la gestione diretta delle connesse procedure di appalto/affidamento diretto per fornitura esterna (vedi attività D in Cap. 2)
- coordinamento per la gestione della sperimentazione e dell'esercizio dei servizi specificatamente attivati attraverso l'intervento progettuale di pertinenza (vedi attività F in Cap. 2)
- collaborazione agli interventi formativi con riferimento, in particolare, ai servizi attivati attraverso l'intervento progettuale di pertinenza (vedi attività G in Cap. 2)
- produzione della documentazione tecnica inerente le implementazioni del medesimo intervento progettuale (vedi attività H in Cap. 2)
- collaborazione con il CISIS per le attività necessarie per il monitoraggio tecnico progettuale interregionale (vedi attività L in Cap. 2)
- collaborazione alla definizione del piano economico di dettaglio, per quanto attiene al medesimo intervento progettuale (vedi attività M in Cap. 2)



- collaborazione con il CISIS per la gestione finanziaria, per quanto concerne la copertura degli oneri delle attività interregionali del medesimo intervento progettuale, con trasferimenti finanziari delle Regioni partecipanti (vedi attività N in Cap. 2)
- collaborazione con il CISIS per la rendicontazione economica, per quanto attiene alle attività interregionali dell'intervento progettuale (vedi attività O in Cap. 2)
- collaborazione alla definizione delle modalità e del piano operativo per il riuso delle soluzioni dell'intervento progettuale da parte di altre Regioni (vedi attività P in Cap. 2)

Per le suddette attività e per le connesse esigenze di rapporto con il CISIS e con le altre Regioni, ciascuna Regione capofila di intervento progettuale attiva nel proprio ambito regionale una specifica organizzazione deputata alla gestione di tali attività interregionali, secondo lo schema organizzativo indicato in Fig. 3. Sono di seguito illustrate le funzioni contemplate in tale organigramma.

– *Responsabile Interregionale di Intervento Progettuale (RIIP)*

È il responsabile in ambito Interregionale dello specifico Intervento progettuale. È ovvero responsabile delle attività Interregionali sopra indicate che la relativa Regione capofila è chiamata a svolgere nello specifico intervento progettuale, per gli impegni che ad essa derivano a tale riguardo in qualità di partner istituzionale coordinato operativamente dal CISIS. Tale responsabile è nominato dalla medesima Regione capofila. Si avvale delle risorse e della struttura organizzativa che la Regione capofila e le Regioni aderenti all'intervento progettuale sono chiamate a rendere appositamente disponibili per la parte di tale intervento da realizzare cooperativamente e condividere in ambito Interregionale.

Tale responsabile (RIIP) è rappresentante diretto della Regione capofila per il rapporto amministrativo che essa deve stabilire direttamente con il CISIS e per il rapporto operativo che deve stabilire direttamente con le Regioni partecipanti al medesimo intervento, secondo il ruolo formalmente attribuito alla Regione capofila per l'attuazione del Progetto ICAR in ambito interregionale. Lo stesso responsabile (RIIP) è chiamato a cooperare nell'ambito del CISIS per attività di coordinamento tecnico interprogettuale richieste per l'attuazione del progetto ICAR.

– *Comitato Interregionale di Coordinamento dell'Intervento Progettuale (CICIP)*

Tale Comitato opera nell'ambito della struttura organizzativa della Regione capofila per le esigenze di coordinamento Interregionale del corrispondente intervento.

Del Comitato fanno parte ciascun Responsabile Regionale di Intervento Progettuale (RRIP) delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale. Il Comitato è presieduto dal Responsabile RIIP del medesimo intervento progettuale.

Il Comitato è in particolare chiamato a svolgere i seguenti compiti, con riferimento alle attività interregionali di competenza tecnico-operativa della Regione capofila.

Convenzione Generale Progetto ICAR

- definizione degli obiettivi e dei requisiti da soddisfare nello svolgimento delle attività interregionali di competenza della Regione capofila
- definizione delle modalità di cooperazione tecnica, gestionale e finanziaria delle Regioni partecipanti all'intervento progettuale, con la Regione capofila del medesimo intervento
- approvazione dei piani operativi ed economici inerenti l'intervento progettuale in ambito interregionale
- valutazione e modalità di trasferimento di risultati e prodotti dell'attività interregionale curata dalla Regione capofila.

Il Comitato si avvale, per le esigenze connesse alle proprie funzioni, del supporto dell'organizzazione preposta presso la Regione capofila allo svolgimento ed alla gestione delle attività di sua competenza.

- *Gruppi di lavoro*

Secondo necessità, appositi gruppi di lavoro (GdL) sono costituiti presso la Regione capofila, a supporto delle attività interregionali di sua competenza, operanti per specifici task progettuali. A tali gruppi di lavoro possono partecipare unità di personale della Regione capofila e delle Regioni partecipanti all'intervento progettuale, nonché collaboratori esterni secondo le competenze tecniche/amministrative richieste. Personale tecnico di aziende incaricate di pertinenti forniture nell'ambito del medesimo intervento progettuale, può partecipare alle attività di tali gruppi di lavoro, ma solo a titolo consultivo.

- *CRC delle Regioni partecipanti*

Personale dei CRC della Regione capofila e delle Regioni partecipanti al medesimo intervento progettuale può essere impiegato, ove ammissibile, quale supporto integrativo per le attività dei suddetti gruppi di lavoro.

- *Servizi interni della Regione capofila*

A sostegno delle attività interregionali di propria competenza per l'intervento progettuale, la Regione capofila si avvale, secondo necessità, anche dei propri servizi interni (tecnici ed amministrativi) a carattere ordinario.

4.3 Organizzazione presso il CISIS

Presso il CISIS opera l'organizzazione preposta alla Direzione per il Coordinamento generale ed alla produzione di servizi centrali per le attività interregionali del progetto ICAR.



In diretta rappresentanza e con delega direzionale delle Regioni partecipanti al progetto ICAR, sono costituiti i seguenti organismi direzionali per il coordinamento generale delle attività interregionali:

- Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG)
- Comitato di Autovalutazione (CAV)

Tali organismi operano presso il CISIS, che fornisce il supporto tecnico-amministrativo necessario per il loro funzionamento.

Funzionalmente connessa a tali organismi è l'organizzazione che presso il CISIS è preposta alla produzione e gestione di servizi centrali, di supporto alle attività interregionali del Progetto ICAR, per il ruolo e le responsabilità che il CISIS assume direttamente a tale scopo nei confronti delle Regioni partecipanti. Per tale ruolo centrale il CISIS viene anche ad operare come diretto soggetto amministratore per l'applicazione delle decisioni formulate da suddetti organismi per l'attuazione del progetto in ambito interregionale.

Funzioni e struttura dei suddetti organismi direzionali ed organizzazione propria del CISIS, finalizzata alla produzione dei suoi servizi centrali nel progetto ICAR, sono di seguito descritti separatamente.

▪ 4.3.1 Organismi direzionali interregionali del progetto ICAR

Sono di seguito illustrate funzioni e strutture dei comitati CICG e CAV.

– Comitato Interregionale per il Coordinamento Generale (CICG)

Tale Comitato è l'organismo direzionale per il coordinamento generale delle attività interregionali del progetto ICAR. È composto da un rappresentante regionale per ciascuna Regione partecipante al progetto ICAR. Essi coincidono, di norma, con i corrispondenti membri regionali del Comitato Interregionale Permanente per i Sistemi Informativi (CPSI) del CISIS. Il coordinatore del CPSI assume anche le funzioni di presidente del CICG, con la funzione di presiedere e convocare le riunioni del CICG. I membri regionali del CPSI, che rappresentano le Regioni che non hanno aderito al progetto ICAR, possono partecipare alle riunioni del CICG a titolo consultivo.

Il Comitato CICG ha in particolare i seguenti compiti:

- definizione dei criteri per lo svolgimento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR
- approvazione del progetto preliminare complessivo di riferimento iniziale (vedi attività A e B in Cap. 2)
- approvazione del piano operativo interregionale di dettaglio e di sue modifiche in itinere (vedi attività C in Cap. 2)
- approvazione del piano economico di dettaglio per le attività interregionali e delle sue modifiche in itinere (vedi attività M in Cap. 2)

- approvazione delle modalità e del piano operativo per il riuso delle soluzioni del progetto ICAR da parte di altre Regioni (vedi attività P in Cap. 2)
- approvazione delle modalità per la partecipazione al progetto ICAR delle Regioni che non vi hanno inizialmente aderito (vedi attività P in Cap. 2)
- approvazione delle modalità generali di cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni partecipanti alle sperimentazioni di natura applicativa del progetto ICAR (vedi attività P in Cap. 2)
- definizione di intese con MIT e CNPA per la collaborazione tra loro e le Regioni aderenti al progetto ICAR, per le relative esigenze attuative (vedi attività P in Cap. 2)
- esame del report di valutazione dei risultati e prodotti delle attività interregionali, sulla base dei rendiconti elaborati dal CISIS e delle valutazioni espresse dal Comitato di Autovalutazione (CAV), ed eventuale connessa approvazione di provvedimenti che risultino necessari per ovviare ad eventuali inadeguatezze riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto
- nomina dei membri del CAV, designazione del presidente del Comitato Tecnico Interprogettuale (CTI) e del Responsabile dei Servizi Centrali (RSC) operanti presso il CISIS.

– *Comitato di Autovalutazione (CAV)*

È l'organismo preposto dalle Regioni partecipanti al progetto ICAR alla valutazione interna dei risultati e prodotti in itinere delle attività interregionali del medesimo progetto. È costituito da cinque membri, ciascuno designato da Regione diversa da quelle che svolgono la funzione di Regione capofila di intervento progettuale, nominati dal Comitato CICG. Tra essi il CICG nomina il Presidente del CAV che ha il compito di convocare e presiedere le relative riunioni.

Il CAV ha primari compiti di valutazione nell'ambito della rendicontazione tecnico-progettuale (vedi par. 2.10) e di rendicontazione economica (vedi paragrafo 2.13).

Per le proprie funzioni il CAV si avvale dei servizi di competenza del CISIS nel progetto ICAR.

▪ *4.3.2 Organizzazione presso il CISIS per la produzione ed erogazione di servizi centrali*

Il CISIS ha la responsabilità della diretta produzione ed erogazione di servizi centrali a supporto delle attività interregionali del progetto ICAR.

Tali servizi centrali per una parte riguardano il supporto ad attività di carattere gestionale e di coordinamento, ovvero:

- supporto tecnico-amministrativo per le funzioni dei Comitati CICG e CAV
- supporto per il coordinamento tecnico Interprogettuale in ambito Interregionale
- eventuale supporto tecnico centrale di carattere integrativo per specifiche esigenze progettuali di competenza delle singole Regioni capofila di intervento progettuale



- collaborazione operativa con il CNIPA per attività di specificazione e coordinamento tecnico a livello interprogettuale
- collaborazione operativa con il MIT per l'eventuale fruizione da parte del CISIS del supporto del personale dello staff centrale del sistema dei CRC
- eventuale supporto tecnico centrale per la gestione tecnico-operativa integrata dei servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa attivati attraverso le Regioni capofila
- supporto tecnico-amministrativo centrale per il monitoraggio delle attività tecnico-progettuali interregionali
- supporto amministrativo centrale per la pianificazione economica, la gestione finanziaria e la rendicontazione economica delle attività interregionali nel loro complesso.

Per un'altra parte i servizi centrali del CISIS riguardano lo svolgimento di attività tecnico-progettuali autonome in carico al CISIS e di carattere accessorio per l'insieme degli interventi progettuali, ovvero:

- attuazione e coordinamento del piano di interventi formativi
- attuazione del programma per la "comunicazione esterna" del progetto
- realizzazione e gestione dei servizi telematici di supporto centrale alla gestione delle attività interregionali del progetto ICAR.

L'organizzazione preposta per tali servizi nel CISIS si basa sugli organismi di seguito descritti.

- *Responsabile dei Servizi Centrali (RSC)*

Ha la responsabilità amministrativa, interna ed esterna, della produzione ed erogazione dei servizi centrali suddetti da parte del CISIS nell'ambito del progetto ICAR. Tale responsabile è nominato dal Consiglio Direttivo del CISIS su proposta del CIOG.

- *Comitato Tecnico Interprogettuale (CTI)*

Ne fanno parte tutti i Responsabili Interregionali di Intervento Progettuale (RIIP), che svolgono tale incarico presso ciascuna Regione capofila. Del comitato CTI fa parte il relativo coordinatore nominato dal CISIS su designazione del Comitato CIOG. Il Comitato CTI cura il coordinamento tecnico per l'efficace integrazione dei diversi interventi progettuali, a livello tecnico ed operativo. Svolge una specifica funzione per l'elaborazione integrata del progetto preliminare e del piano operativo e la gestione tecnico-operativa coordinata in fase di sperimentazione ed esercizio dei sistemi e servizi in rete realizzati. Si avvale in prima istanza dello Staff tecnico del CISIS addetto alle attività Interregionali del progetto ICAR.

Il CTI opera in stretta collaborazione con il CNIPA per le elaborazioni necessarie per la specificazione ed adozione di soluzioni tecniche ed operative rispondenti alla visione condivisa del sistema SPC nazionale.

- *Staff Tecnico*

Per il supporto tecnico necessario per la produzione ed erogazione dei servizi centrali suddetti, opera presso il CISIS un apposito staff tecnico. E' costituito da personale che il CISIS rende

disponibile a tal fine in vari modi (personale interno, collaboratori esterni, servizi esterni, personale delle Regioni, ecc.).

- *Staff amministrativo*

Per il supporto amministrativo necessario per esigenze di natura gestionale connesse alla produzione dei servizi centrali suddetti, opera presso il CISIS un apposito staff amministrativo. E' costituito da personale che il CISIS rende disponibile a tal fine in vari modi (personale interno, collaboratori esterni, servizi esterni, ecc.).

- *Staff centrale dei CRC*

E' previsto che, ove ammissibile, personale della struttura centrale del sistema del CRC possa fornire il proprio supporto integrativo in suddetti staff (tecnico e amministrativo) operando presso il CISIS per le esigenze del progetto ICAR.

- *CNIPA*

Come evidenziato in precedenza, è previsto che rappresentanti del CNIPA collaborino con il Comitato CTI per le funzioni ad essi richieste nell'ambito del progetto ICAR.

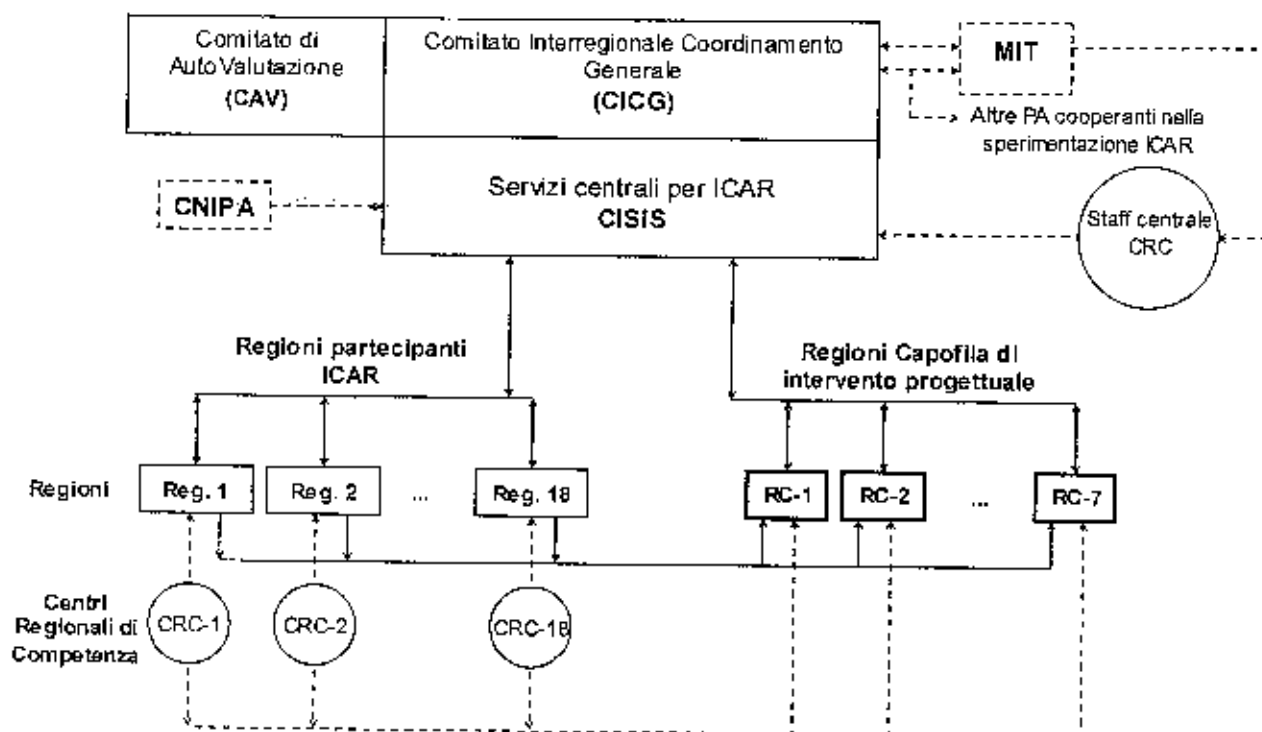


Figura 1: Schema organizzativo generale della Cooperazione interregionale nel progetto ICAR

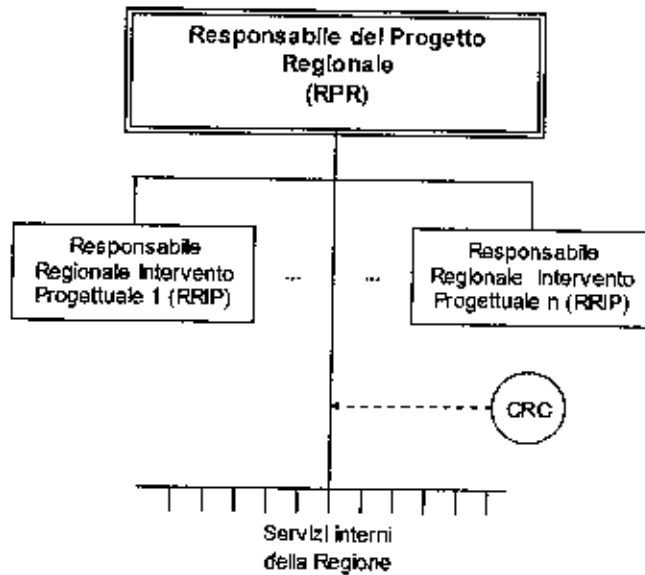


Figura 2: Organizzazione presso ciascuna Regione aderente al progetto ICAR per le relative attività in ambito interregionale

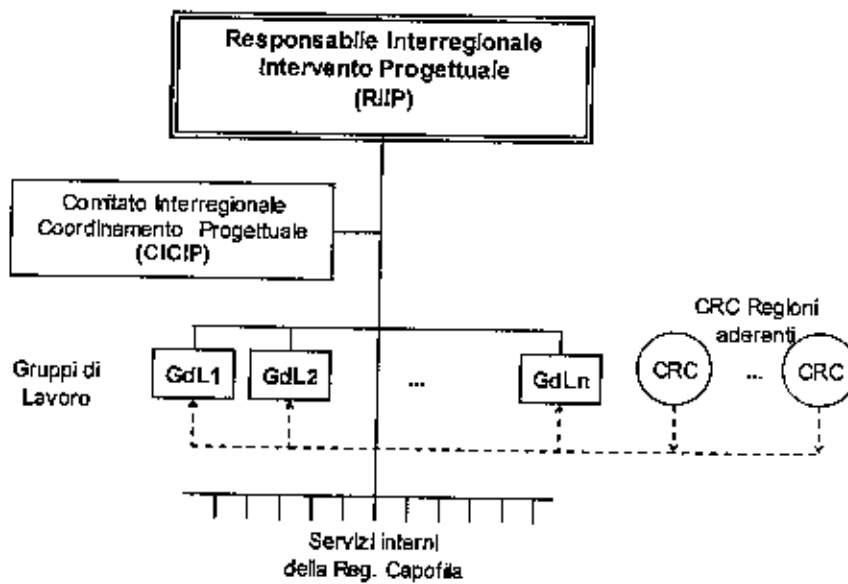


Figura 3: Organizzazione presso la Regione capofila per le attività interregionali del relativo intervento progettuale

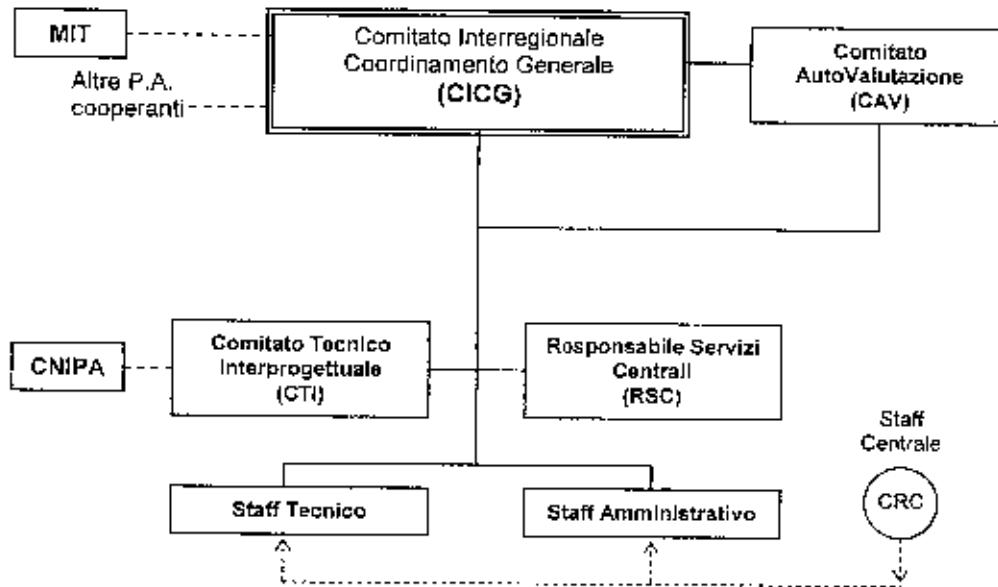


Figura 4: Organizzazione presso il CISIS per le attività interregionali a livello centrale del progetto ICAR.



Allegato 3

Pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR

Il presente allegato formula ulteriori specifiche e indicazioni di riferimento in merito alla pianificazione economica, alla gestione finanziaria ed alla distribuzione degli impegni finanziari, nonché alla rendicontazione delle attività interregionali del progetto ICAR ed al rapporto operativo tra "Regione capofila" di task e "Regioni-ICAR" ad esso aderenti.

Tali specifiche ed indicazioni concorrono a dettagliare i termini degli impegni che il "CISIS", le "Regioni-ICAR", e tra queste ultime le "Regioni Capofila", assumono con la stipula della presente Convenzione.

1 Pianificazione economica e gestione finanziaria

1.1 Modalità per la distribuzione degli impegni finanziari regionali per la copertura degli oneri che sostiene il CISIS

In applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della presente convenzione generale, nella seguente Tab. 1 sono riportati i coefficienti di ripartizione proporzionale delle spese da imputare alle singole "Regioni-ICAR" per la copertura degli oneri economici che sostiene il "CISIS" per le attività interregionali ad esso attribuite.

Tali coefficienti sono da utilizzare per l'imputazione di tali oneri a ciascuna "Regione-ICAR" per tutti i relativi pagamenti.

I trasferimenti finanziari a effettuare al CISIS per le relative attività interregionali sono ripartiti per Task in proporzione al valore del singolo Task come da Tab. 2 e sono regolati all'interno delle singole Convenzioni attuative.

1.2 Piano economico complessivo

In Tab. 2 è riportato il piano economico complessivo del progetto ICAR, con la previsione della spesa per ciascuna "Regione-ICAR" e della sua ripartizione per task. Per ciascun task è evidenziata la quota di spesa diretta per autonoma attività della "Regione-ICAR", la quota imputabile alla stessa Regione per spese sostenute dal "CISIS" e la quota imputabile alla stessa Regione per spese sostenute dalla "Regione Capofila" del task.

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla Regione capofila, e i relativi adempimenti reciproci sono regolati dalla Convenzione di attuazione di ogni singolo Task.

L'importo di queste ultime due quote per tutti i task partecipati dalla "Regione-ICAR" costituisce l'impegno massimo che ogni Regione ICAR effettivamente assume ai sensi della presente

Convenzione Generale Progetto ICAR

Convenzione e delle convenzioni di attuazione dei singoli Task al fine di coprire gli oneri sostenuti dal "CISIS" e da "Regioni Capofila".

Conseguentemente, come evidenziato nella stessa Tab. 2, le "Regioni-ICAR", nel loro insieme ed in relazione alla loro partecipazione ai singoli task, assicurano a loro carico collettivo le seguenti disponibilità finanziarie per le attività Interregionali svolte dal "CISIS" e da ciascuna "Regione Capofila":

Soggetto finanziato	Importo (Euro)
CISIS	900.000
Regione Capofila Task INF-1 (Toscana)	742.500
Regione Capofila Task INF-2 (Liguria)	691.500
Regione Capofila Task INF-3 (Piemonte)	827.500
Regione Capofila Task AP-1 (Basilicata)	122.941
Regione Capofila Task AP-2 (Toscana)	211.765
Regione Capofila Task AP-3 (Friuli Venezia Giulia)	173.382
Regione Capofila Task AP-4 (Friuli Venezia Giulia)	85.059
Regione Capofila Task AP-5 (Piemonte)	704.505
Regione Capofila Task AP-6 (Liguria)	574.693
Regione Capofila Task AP-7 (Lombardia)	166.059

1.3 Attività interregionale e relative quote di partecipazione regionali

Ai sensi dell'Art. 11 della presente Convenzione generale vengono regolate le quote di partecipazione finanziaria regionali conferite al "CISIS" e alle "Regioni capofila" da tutte le "Regioni ICAR" sulla base delle convenzioni di attuazione dei singoli Task.

Le quote di partecipazione finanziaria regionale sono determinate come somma di subquote imputate singolarmente a ciascuna "Regione-ICAR" per la fruizione dei servizi del "CISIS" e per la fruizione dei servizi e prodotti delle "Regioni Capofila" dei task ai quali la stessa "Regione-ICAR" partecipa sulla base delle singole convenzioni di attuazione.



- servizi accessori per la realizzazione del prodotto o servizio;
- attività di collaudo e controllo;
- altri costi connessi alla realizzazione del prodotto o servizio.

2.1.3 Altre Voci

Il regime di rendicontazione, relativamente alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze di società, organismi e consulenti;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costi assicurativi;
- acquisizione di programmi SW (la "costruzione del software" sembra compresa nel 2.1.2);
- noleggio o leasing di attrezzature;
- oneri per contenzioso;

Per i costi relativi alle suddette voci, si dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco delle spese sostenute;
- Riferimento agli estremi dell'incarico/contratto e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- Riferimento ai pagamenti effettuati;

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'ente che ha conferito l'incarico.

2.2 Monitoraggio delle Attività

I report di monitoraggio delle attività dovranno contenere almeno le seguenti informazioni :

- 1) Attività svolta nel periodo di riferimento e suo Inquadramento nel progetto generale
- 2) Gestione e attuazione dell'attività svolta nel periodo di riferimento :
 - a) Struttura organizzativa;
 - b) Modalità di attuazione e stato di avanzamento del progetto;
 - c) Sistema di controllo dei costi e delle attività applicato;
 - d) Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione del Progetto;
- 3) Conclusioni.



3 Modalità di rapporto operativo tra Regione Capofila e Regione aderente al task

Il rapporto operativo tra "Regione Capofila" di un Task e Regioni aderenti al medesimo task avrà luogo in applicazione della convenzione attuativa del singolo Task nel rispetto delle seguenti modalità:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di SAL necessari alla rendicontazione al MEF (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario e concordato in forma standard ad inizio attività;
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa rese disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni solari dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti (v. silenzio/assenso);
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
 - quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
 - secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la

Convenzione Generale Progetto ICAR

versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;

- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli Stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2).



Tabella 1: Coefficienti per la ripartizione regionale degli oneri sostenuti dal CISIS

Regione ICAR	N. Task INF	N. Task AP	N. Totale Task	Coefficiente
Abruzzo	3	4	7	0,069
Basilicata	3	3	6	0,059
Campania	3	1	4	0,039
Emilia	3	2	5	0,049
Friuli V.G.	3	5	8	0,078
Lazio	3	3	6	0,059
Liguria	3	5	8	0,078
Lombardia	3	3	6	0,059
Marche	3	4	7	0,069
Piemonte	3	3	6	0,059
Puglia	3	4	7	0,069
Sardegna	3	2	5	0,049
Toscana	3	5	8	0,078
Umbria	3	1	4	0,039
Valle d'Aosta	3	1	4	0,039
Veneto	3	4	7	0,069
Provincia A. Trento	3	1	4	0,039
Totale partecip. reg. ai task			102	

REPERA DER
per



GRAND HOTEL
REG. 1



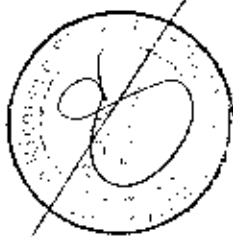




Tabella 3: Livelli professionali e Tariffe giornaliere massime

Livello	Profilo	Tariffa g/o
Senior Program Manager (SPM)	Appartengono a questa categoria le risorse di comprovata esperienza professionale di almeno 10 anni. Tali risorse in particolare assumono la gestione e la responsabilità di programmi e progetti complessi, coordinano i diversi team di lavoro previsti, orientandoli al conseguimento degli obiettivi ed ai risultati previsti. Possiedono competenze di rappresentanza e di comunicazione con i committenti, i partner, le Istituzioni e gli altri soggetti coinvolti.	€ 1.200
Program Manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse di comprovata esperienza professionale di almeno 7 anni. Tali risorse in particolare assumono la responsabilità operativa di team di lavoro nell'ambito di programmi e progetti complessi, coordinando le risorse interne e gli specialisti. Possiedono una spiccata capacità di analisi e di soluzione di problemi.	€ 1.000
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse con esperienza professionale di almeno 5 anni. Tali risorse sono in grado di svolgere funzioni di coordinamento e di promuovere innovazioni di processo e sono dotati di competenze specifiche. Possiedono una capacità di analisi ed un'attitudine al lavoro in team.	€ 700
Professional (P)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono attività operative coerenti con le direttive ricevute ed i compiti assegnati dai responsabili di funzione. Possiedono un'attitudine al lavoro in gruppo.	€ 500



IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DI 10.3 PAGINE

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"

ALLEG. alla DELIB. N. 169 del

ALLEGATO 2

DEL 31 MAR 2006



Convenzione tra la Regione Toscana, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Toscana con sede legale in (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del



Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"



La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale
.....), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta
Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale
.....), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta
Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- i. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"

1. Regione Abruzzo;
2. Regione Basilicata;
3. Regione Campania;
4. Regione Emilia-Romagna;
5. Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Regione Lazio;
7. Regione Liguria;
8. Regione Lombardia;
9. Regione Marche;
10. Regione Piemonte;
11. Regione Puglia;
12. Regione Sardegna;
13. Regione Toscana;
14. Regione Umbria;
15. Regione Veneto;
16. Regione Valle d'Aosta;
17. Provincia Autonoma di Trento.

- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
 - INF-1: "Realizzazione dell'infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
 - AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
 - AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
 - AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"
- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Toscana ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"

specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;

- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"

Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"



IX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:

- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
- la presente convenzione attuativa del Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Toscana, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3
Regioni aderenti

Il task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4
Definizione delle attività

La Regione Toscana, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Toscana, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"

generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale" (valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	5.311.600
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	<i>4.419.100</i>
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	<i>150.000</i>
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	<i>742.500</i>

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"



TASK	Abruzzo	Basilicata	Campania	Emilia-Romagna	Friuli V.G.	Lazio
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	505.500	301.620	75.700	316.500	325.500	297.900
Quota attività regionale	453.000	249.120	23.200	264.000	273.000	245.400
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676

TASK	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Sardegna
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	414.000	325.500	52.500	189.100	525.500	631.620
Quota attività regionale	361.500	273.000	0	136.600	473.000	579.120
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676

TASK	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	P. A. Trento
INF-1 "Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale"	223.500	245.660	327.000	229.000	325.500
Quota attività regionale	171.000	193.160	274.500	176.500	273.000
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	43.676	43.676	43.676	43.676	43.676

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CICG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-1"

- le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
- i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
- ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGG.

Art. 9

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10

Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11

Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Campania

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....



Per la Regione Friuli Venezia Giulia
.....

Per la Regione Lazio
.....

Per la Regione Liguria
.....

Per la Regione Lombardia
.....

Per la Regione Marche
.....

Per la Regione Piemonte
.....

Per la Regione Puglia
.....

Per la Regione Sardegna
.....

Per la Regione Umbria
.....

Per la Regione Veneto
.....

Per la Regione Valle d'Aosta
.....

Per la Provincia Autonoma di Trento
.....



IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DI N. 12 PAGINE

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"



ALLEGATO 3

Schema di Convenzione tra la Regione Liguria, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Infrastrutturale INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

ALLEG. alla DELIB. N. 169 del

DEL 31 MAR 2006

TRA

La Regione Liguria con sede legale in Genova, Via Fieschi 15 (codice fiscale 00849050109), rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica, Prof. Giuseppe Profiti, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila"

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del



Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

1. Regione Abruzzo;
2. Regione Basilicata;
3. Regione Campania;
4. Regione Emilia-Romagna;
5. Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Regione Lazio;
7. Regione Liguria;
8. Regione Lombardia;
9. Regione Marche;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"



10. Regione Piemonte;
11. Regione Puglia;
12. Regione Sardegna;
13. Regione Toscana;
14. Regione Umbria;
15. Regione Veneto;
16. Regione Valle d'Aosta;
17. Provincia Autonoma di Trento.

- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
 - INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
 - AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
 - AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
 - AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"
- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Liguria, Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Liguria ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"

per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00

Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:
- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
 - la presente convenzione attuativa del Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2
Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Liguria, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task "INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3
Regioni aderenti

Il task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"

specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4

Definizione delle attività

La Regione Liguria, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Liguria, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"(valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale	2.707.950
Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti	1.866.450
Quota trasferimento al CISIS	150.000
Quota trasferimento alla Regione Capofila	691.500

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Campania	Emilia-Romagna	Friuli V.G.	Lazio
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale	412,200	132,300	71.500	159.300	159,300	147,950
Quota attività regionale	362,700	82,800	22,000	109,800	109,800	98,450
Quota attività CISIS	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824
Quota attività Capofila	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676

TASK	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Sardegna
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale	159,300	159,300	49,500	128,800	159,300	159,300
Quota attività regionale	109,800	109,800	79,300	109,800	109,800	109,800
Quota attività CISIS	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824
Quota attività Capofila	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676

TASK	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	P. A. Trento
INF-2: Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale	159,300	127,800	242,400	121,300	159,300
Quota attività regionale	109,800	78,100	192,900	71,800	109,800
Quota attività CISIS	8,824	8,824	8,824	8,824	8,824
Quota attività Capofila	40,676	40,676	40,676	40,676	40,676

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CIGG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CIGG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIGG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INE-2"

costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;

la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;

- le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
- i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
- ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGC.

Art. 9
Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Liguria

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Campania

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-2"

Per la Regione Friuli Venezia Giulia
.....

Per la Regione Lazio
.....

Per la Regione Lombardia
.....

Per la Regione Marche
.....

Per la Regione Piemonte
.....

Per la Regione Puglia
.....

Per la Regione Sardegna
.....

Per la Regione Toscana
.....

Per la Regione Umbria
.....

Per la Regione Veneto
.....

Per la Regione Valle d'Aosta
.....

Per la Provincia Autonoma di Trento
.....



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DI 12.13 PAGINE

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"



ALLEGATO 4

Schema di Convenzione tra la Regione Piemonte, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task infrastrutturale INF-3 "Sistema Federato Interregionale di Autenticazione" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

2006, via CESSA n. 169 del
DEL 31 MAR. 2006

TRA

La Regione Piemonte con sede legale in (codice fiscale),
rappresentata dal....., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione
con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come
"Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede
in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da
in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Campania con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale
.....), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta
Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale
.....), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta
Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Stampa illeggibile con firma

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale
.....), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta
Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale
.....), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta
Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

1. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

1. Regione Abruzzo;
2. Regione Basilicata;
3. Regione Campania;
4. Regione Emilia-Romagna;
5. Regione Friuli Venezia Giulia;
6. Regione Lazio;
7. Regione Liguria;
8. Regione Lombardia;
9. Regione Marche;
10. Regione Piemonte;
11. Regione Puglia;
12. Regione Sardegna;
13. Regione Toscana;
14. Regione Umbria;
15. Regione Veneto;
16. Regione Valle d'Aosta;
17. Provincia Autonoma di Trento.

- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
 - INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
 - AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
 - AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
 - AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"
- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale **INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Piemonte, Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Piemonte ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;

- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.821,00	2.266.442,00

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

Regione Lombardia	400.000,00	844.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:

- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
- la presente convenzione attuativa del Task INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1

Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2

Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Piemonte, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task "INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.



Art. 3 Regioni aderenti

Il task INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Campania;
- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;
- Regione Valle d'Aosta;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 Definizione delle attività

La Regione Piemonte, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione" identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Piemonte, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione" e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione"(valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
INF-3 : Sistema Federato interregionale di Autenticazione	5.415.590
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	4.438.090
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	150.000
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	827.500

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

TASK	Abruzzo	Basilicata	Campania	Emilia-Romagna	Friuli V.G.	Lazio
INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione	289.500	181.500	83.500	261.000	415.500	348.068
Quota attività regionale	232.000	124.000	26.000	203.500	358.000	290.568
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676

TASK	Liguria	Lombardia	Marche	Piemonte	Puglia	Sardegna
INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione	358.500	415.500	57.500	237.880	415.500	415.500
Quota attività regionale	301.000	358.000		180.180	358.000	358.000
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676

TASK	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	P. A. Trento
INF-3 "Sistema Federato interregionale di Autenticazione	676.500	271.642	341.500	231.200	415.500
Quota attività regionale	619.000	214.142	284.000	173.700	358.000
Quota attività CISIS	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
Quota attività Capofila	48.676	48.676	48.676	48.676	48.676

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CIGG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CIGG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CICG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
 - quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "INF-3"

- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIGG.

Art. 9 Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, Il comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Basilicata

.....

Per la Regione Campania

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Liguria

.....

Per la Regione Lombardia

.....



Per la Regione Marche
.....

Per la Regione Puglia
.....

Per la Regione Sardegna
.....

Per la Regione Toscana
.....

Per la Regione Umbria
.....

Per la Regione Veneto
.....

Per la Regione Valle d'Aosta
.....

Per la Provincia Autonoma di Trento
.....



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DI N. 12 PAGINE

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"



ALLEGATO 5

Schema di Convenzione tra la Regione Basilicata, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

ALLEG. alla DELIB. N. 169 del
DEL 31 MAR 2006

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

TRA

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Liguria con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Handwritten signature

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Umbria con sede legale in, Via (codice fiscale).
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":
 1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
 - INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

- INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
- AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
- AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
- AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
- AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
- AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
- AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Basilicata, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto;
- VI. la Regione Basilicata ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma. Friuli Venezia Giulia.	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma. Valle d'Aosta	473.000,00	585.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:
- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
 - la presente convenzione attuativa del Task AP-1 "**Cooperazioni e compensazioni sanitarie**" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Basilicata, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task AP-1 "**Cooperazioni e compensazioni sanitarie**", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

Interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Marche;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Regione Umbria;
- Regione Veneto;

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.



Art. 4 **Definizione delle attività**

La Regione Basilicata, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Basilicata, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5 **Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione**

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task **AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"** e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie" (valori espressi in euro):

TASK	TOTALI
AP-1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"	1.417.200
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	1.197.200
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	97.059
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	122.941

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Friuli V.G.	Lazio	Liguria	Marche
AP1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"	171.000	129.000	117.000	109.300	216.000	20.000
<i>Quota attività regionale</i>	151.000	109.000	97.000	89.300	196.000	
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	11.176	11.176	11.176	11.176	11.176	11.176

TASK	Puglia	Sardegna	Toscana	Umbria	Veneto
AP1 "Cooperazioni e compensazioni sanitarie"	135.000	153.000	117.000	132.900	117.000
<i>Quota attività regionale</i>	115.000	133.000	97.000	112.900	97.000
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	11.176	11.176	11.176	11.176	11.176

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CIGG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CICG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

- i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
- ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIG.

Art. 9
Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Basilicata

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Abruzzo

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Liguria

.....

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-1"

Per la Regione Marche
.....

Per la Regione Puglia
.....

Per la Regione Sardegna
.....

Per la Regione Toscana
.....

Per la Regione Umbria
.....

Per la Regione Veneto
.....



177
10
100

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DI 10.12 PAGINE

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"



ALLEGATO 6

Schema di Convenzione tra la Regione Toscana, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Abruzzo, Basilicata Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task Applicativo AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

ALLEG. alla DELIB. N. 169 del
DEL 31 MAR. 2006

TRA

La Regione Toscana con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila"

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Abruzzo con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Basilicata con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Marche con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

La Regione Sardegna con sede legale in, Via (codice fiscale),
rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla
sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Provincia Autonoma di Trento con sede legale in, Via (codice fiscale
.....), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta
Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":
 1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
 - INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

- AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
- AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
- AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
- AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"
- AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"
- AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"
- AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale AP-2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Toscana, Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna e Provincia Autonoma di Trento
- VI. la Regione Toscana ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;
- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia- Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.821,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;
- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:
- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
 - la presente convenzione attuativa del Task AP2 "**Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe**" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Toscana le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task AP2 "**Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe**", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le "Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Lombardia;
- Regione Marche;
- Regione Puglia;
- Regione Sardegna;
- Regione Toscana;
- Provincia Autonoma di Trento.

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 Definizione delle attività

La Regione Toscana, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"** identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Toscana, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"** e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale "Task **AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"**(valori espressi in euro):

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

TASK	TOTALI
AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"	3.017.500
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	2.717.500
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	88.235
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	211.765

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Abruzzo	Basilicata	Friuli V.G.	Lazio	Lombardia	Marche
AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"	366.900	121.500	133.500	125.100	133.500	30.000
<i>Quota attività regionale</i>	336.900	91.500	103.500	95.100	103.500	
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	21.176	21.176	21.176	21.176	21.176	21.176

TASK	Puglia	Sardegna	Toscana	Provincia Autonoma di Trento
AP2 "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"	1.706.500	133.500	133.500	133.500
<i>Quota attività regionale</i>	1.676.500	103.500	103.500	103.500
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	21.176	21.176	21.176	21.176

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CICG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;
 - le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
 - i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
 - ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CIOG.

Art. 9 Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10 Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11 Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Toscana
.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici
.....

Per la Regione Abruzzo
.....

Per la Regione Basilicata
.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia
.....

Per la Regione Lazio
.....

Per la Regione Lombardia
.....

Per la Regione Marche
.....

Per la Regione Puglia
.....

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-2"

Per la Regione Sardegna
.....

Per la Provincia Autonoma di Trento
.....



A circular stamp from the Province of Trento, containing the text "PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO" and the number "103". A handwritten signature is written over the stamp.



A circular stamp from the Province of Trento, containing the text "PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO" and the number "103". A handwritten signature is written over the stamp.

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 12 PAGINE

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"



ALLEGATO 7

Schema di Convenzione tra la Regione Liguria, il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e le Regioni Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta e Veneto per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del Task applicativo AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le Regioni.

L'anno duemilasei, il giorno ... del mese di

ALLEG. alla DELIB. N. 109 *lu*
DEL 31 MAR 2006

TRA

La Regione Liguria con sede legale in Genova, Via Fieschi 15 (codice fiscale 00849050109), rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica, Prof. Giuseppe Profiti, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del, nel seguito indicata come "Regione Capofila "

E

Il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici, C.F e P.I., con sede in, in seguito denominato "CISIS", rappresentato da in qualità di"

E

La Regione Emilia-Romagna con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

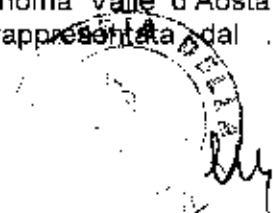
La Regione Lazio con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Lombardia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Piemonte con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Puglia con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott.



Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

La Regione Veneto con sede legale in, Via (codice fiscale), rappresentata dal del Dipartimento, Dott., autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. del

nel seguito indicate collettivamente come "Regioni aderenti"

PREMESSO CHE:

- I. in risposta all'avviso del CNIPA per la selezione di progetti per "lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC", pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome, le seguenti Regioni e Province autonome, in seguito denominate "Regioni-ICAR", hanno presentato ciascuna un progetto regionale per la realizzazione coordinata e cooperativa di un sistema di "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" denominato "ICAR":
 1. Regione Abruzzo;
 2. Regione Basilicata;
 3. Regione Campania;
 4. Regione Emilia-Romagna;
 5. Regione Friuli Venezia Giulia;
 6. Regione Lazio;
 7. Regione Liguria;
 8. Regione Lombardia;
 9. Regione Marche;
 10. Regione Piemonte;
 11. Regione Puglia;
 12. Regione Sardegna;
 13. Regione Toscana;
 14. Regione Umbria;
 15. Regione Veneto;
 16. Regione Valle d'Aosta;
 17. Provincia Autonoma di Trento.
- II. i progetti regionali suddetti costituiscono, nel loro insieme ed in modo integrato, il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" da attuarsi attraverso sia risorse proprie delle rispettive Regioni o Province autonome proponenti, sia apposito cofinanziamento ad esse assegnato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- III. il progetto interregionale ICAR è composto dai seguenti dieci interventi progettuali (Task) distinti e funzionalmente integrati, da attuarsi con specifiche attività cooperative interregionali:
 - INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"
 - INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"
 - INF-3: "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione"
 - AP-1: "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali"
 - AP-2: "Cooperazione tra Sistemi di Anagrafe"
 - AP-3: "Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)"
 - AP-4: "Lavoro e Servizi per l'Impiego"

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

AP-5: "Tassa Automobilistica Inter-regionale"

AP-6: "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti"

AP-7: "Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO"

- IV. i progetti regionali presentati prevedono che per ciascun intervento progettuale una Regione o Provincia autonoma, tra quelle aderenti allo specifico task del progetto ICAR, sia prescelta per operare come "Regione capofila", assumendo dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene al coordinamento ed alla realizzazione tecnica del relativo intervento progettuale, per connessi obiettivi e risultati che sono da condividere in ambito interregionale, operando in collaborazione con le Regioni e Province autonome effettivamente partecipanti al medesimo intervento progettuale e condividendo con esse gli oneri che a tal fine sono da sostenere;
- V. l'intervento progettuale AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni Liguria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Veneto e Valle d'Aosta ;
- VI. la Regione Liguria ha assunto il ruolo di Amministrazione capofila e si è detta disponibile, anche in ragione delle esperienze operative pregresse e in corso nello specifico ambito, a sviluppare le componenti interregionali dell'intervento progettuale sopra citato;
- VII. i progetti regionali presentati prevedono altresì che il "CISIS" nel progetto ICAR operi a supporto generale di tutte le Regioni e Province autonome che a tale progetto aderiscono, provvedendo all'attivazione di servizi centrali di ausilio generale e di supporto al coordinamento generale delle attività progettuali di carattere interregionale, imputando alle Regioni partecipanti gli oneri che a tal fine il "CISIS" dovrà sostenere;
- VIII. il "CISIS", ai sensi del suo statuto (art.2), è associazione agente senza fini di lucro, costituita tra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, avente tra i suoi compiti quello di "promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica e statistica";
- IX. per il perseguimento delle sue finalità e per l'adempimento dei suoi compiti, il "CISIS" ai sensi del suo statuto (art.5), può disporre, tra le altre, delle entrate derivanti da "contributi, compensi, proventi e rimborsi per lavori eseguiti a favore di terzi o di associati, comprese quote di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di Enti Sovranazionali", comprese quindi le entrate per lavori eseguiti dal "CISIS" per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- X. gli obiettivi del progetto ICAR rientrano nelle finalità istituzionali del "CISIS" e le esigenze di coordinamento e di supporto interregionale che pone il progetto motivano il ricorso a corrispondenti prestazioni da parte del "CISIS" per le esigenze delle "Regioni-ICAR";
- XI. in data 4/2/2005 il CNIPA ha comunicato alle "Regioni-ICAR" l'approvazione dei progetti regionali da esse presentati e il parere favorevole alla concessione del cofinanziamento richiesto, a condizione che ciascuna di esse producesse un impegno formale a svolgere la attività progettuali in specifici termini tali da consentire l'evoluzione del Sistema ICAR in conformità con le specifiche del Sistema SPC nazionale;
- XII. tutte le "Regioni-ICAR" hanno provveduto a formalizzare al CNIPA l'impegno di cui al precedente punto XI) dando così luogo alla esecutività del progetto ICAR da parte delle stesse Regioni e Province Autonome;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

- XIII. Il progetto interregionale denominato "progetto ICAR" prevede un importo di spesa complessiva di 25.061.693 € di cui 9.547.124 € a carico del cofinanziamento CNIPA concesso, e 15.514.569 € a carico delle "Regioni ICAR", come di seguito dettagliato:

REGIONI	COFINANZIAMENTO CNIPA (Euro)	FINANZIAMENTO REGIONALE (Euro)	IMPORTO TOTALE (Euro)
Regione Abruzzo	1.104.000,00	1.104.000,00	2.208.000,00
Regione Basilicata	497.610,00	497.610,00	995.220,00
Regione Campania	130.000,00	153.200,00	283.200,00
Regione Emilia-Romagna	421.700,00	567.642,00	989.342,00
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	298.000,00	1.319.542,00	1.617.542,00
Regione Lazio	291.700,00	908.300,00	1.200.000,00
Regione Liguria	812.821,00	1.453.621,00	2.266.442,00
Regione Lombardia	400.000,00	944.242,00	1.344.242,00
Regione Marche	132.750,00	132.750,00	265.500,00
Regione Piemonte	444.354,00	1.165.110,00	1.609.464,00
Regione Puglia	2.174.000,00	2.910.042,00	5.084.042,00
Regione Autonoma Sardegna	746.460,00	746.460,00	1.492.920,00
Regione Toscana	650.000,00	1.105.300,00	1.755.300,00
Regione Umbria	388.279,00	389.523,00	777.802,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta	473.000,00	565.777,00	1.038.777,00
Regione Veneto	290.750,00	809.350,00	1.100.100,00
Provincia Autonoma di Trento	291.700,00	742.100,00	1.033.800,00
TOTALE (Euro)	9.547.124,00	15.514.569,00	25.061.693,00

- XIV. le risorse di cui può disporre ciascun progetto regionale sono da destinare, da parte della rispettiva Regione o Provincia autonoma, sia per sostenere gli oneri delle azioni progettuali da essa autonomamente svolte nel proprio ambito regionale, sia per concorrere agli oneri di azioni progettuali i cui risultati e prodotti sono da condividere in ambito interregionale;
- XV. i progetti regionali presentati prevedono che a seguito della loro approvazione da parte del CNIPA, le "Regioni-ICAR" provvedano a formalizzare il loro mutuo rapporto per la gestione e lo svolgimento cooperativo delle attività a carattere interregionale del progetto ICAR, rendendo operativo anche il ruolo che in tale ambito è previsto per il "CISIS" e per le "Regioni Capofila";
- XVI. le "Regioni-ICAR" hanno approvato il 13/12/2004 il documento "Linee guida per il coordinamento e la gestione delle attività interregionali del progetto ICAR", in seguito denominato "Governance ICAR", che definisce le modalità di gestione dell'attività

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

interregionale del progetto ICAR ed i ruoli che a tale scopo dovranno assumere "Regioni-ICAR" e "CISIS" per la loro collaborazione finalizzata a tale scopo;

- XVII. le "Regioni-ICAR" hanno trasmesso al CNIPA il documento "Governance ICAR" nel corso della valutazione dei progetti regionali da esse presentati per il cofinanziamento del progetto ICAR, come espressione di loro impegno chiarificatore delle modalità attuative del progetto ICAR;
- XVIII. durante l'istruttoria relativa alla definizione della Convenzione generale il CISIS e le "Regioni ICAR", anche a seguito di valutazioni ed elementi successivi all'approvazione del documento "Governance ICAR" hanno convenuto, al fine di rendere funzionale sul piano gestionale ed amministrativo i regimi di convenzione ed assicurare una gestione finanziaria di semplice attuazione e contabilmente autonoma del singolo Task, di non attribuire al CISIS il ruolo interregionale di gestione dei trasferimenti finanziari dalle Regioni con redistribuzione alle Regioni capofila dei finanziamenti regionali imputabili per le attività di competenza e il conseguente ruolo di committenza nei confronti delle Regioni capofila degli interventi progettuali componenti il progetto ICAR, fatti salvi i diversi ruoli interregionali attribuiti al CISIS dal citato documento "Governance ICAR";
- XIX. in ragione della premessa di cui al precedente punto XVIII) il CISIS e le "Regioni ICAR", al fine di assicurare il rispetto delle scelte assunte con il documento "Governance ICAR", hanno convenuto di adottare il seguente schema di convenzioni:
- una convenzione generale, senza oneri finanziari diretti per i contraenti, tra il CISIS e le "Regioni ICAR" per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR nel rispetto del documento "Governance ICAR" in merito ai ruoli del CISIS e delle Regioni capofila;
 - la presente convenzione attuativa del Task AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" tra la Regione capofila, il CISIS, le Regioni aderenti, che regola i rapporti operativi e finanziari per la sua attuazione in applicazione delle modalità previste nel documento "Governance ICAR".

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto fanno parte integrante della Convenzione.

Art. 2 Oggetto e finalità

La presente convenzione tra la Regione Liguria, le Regioni aderenti di cui al successivo art. 3 e il CISIS ha come oggetto la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione delle attività di carattere interregionale comuni richieste per l'attuazione del Task AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti", nelle forme e per gli obiettivi approvati dal CNIPA come formulati nel progetto interregionale ICAR di cui il citato task costituisce uno dei dieci sottoprogetti.

La presente convenzione definisce sia gli impegni che la Regione capofila, le Regioni partecipanti ed il "CISIS" assumono reciprocamente per lo svolgimento di attività progettuali di interesse condiviso tra le "Regioni-ICAR", sia le modalità per la loro collaborazione in accordo con quanto previsto nel documento "governance ICAR" sia i rapporti operativi e finanziari ed è da intendersi intrinsecamente coordinata con la Convenzione generale tra il "CISIS" e le

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

"Regioni ICAR", nel seguito indicata come "Convenzione generale", e alla quale deve essere fatto riferimento per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente atto.

Così come per la Convenzione generale, quanto contemplato nella presente convenzione attuativa in merito all'attribuzione di ruoli al "CISIS" e alla "Regione capofila" è inteso nel rispetto dei seguenti requisiti:

- autonomia di ogni Regione o Provincia Autonoma partecipante al progetto ICAR nel realizzare gli specifici prodotti previsti, congruentemente con il documento "Governance ICAR" approvato il 13/12/2004 dalle "Regioni-ICAR", fatto salvo quanto indicato in premessa in merito alla gestione dei trasferimenti finanziari;
- non alterazione dei contenuti del progetto ICAR presentato dalle medesime Regioni al CNIPA;
- non contrasto con quanto previsto all'interno degli atti precedentemente redatti ed approvati in merito al progetto ICAR;
- svolgimento efficace del progetto ICAR sul piano dei risultati e del contenimento della spesa a beneficio di ciascuna "Regione-ICAR" aderente a questo Task.

Art. 3 Regioni aderenti

Il task AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" viene realizzato in cooperazione dalle Regioni seguenti:

- Regione Emilia-Romagna;
- Regione Friuli Venezia Giulia;
- Regione Lazio;
- Regione Liguria;
- Regione Lombardia;
- Regione Piemonte;
- Regione Puglia;
- Regione Valle d'Aosta;
- Regione Veneto;

La Regione che stipula la presente convenzione si impegna a collaborare con le altre Regioni partecipanti a questo intervento progettuale, per la realizzazione dei relativi obiettivi nei termini specificati nel presente atto ed in applicazione delle modalità organizzative ed operative dettagliate nella Convenzione generale, nonché delle modalità di pianificazione economica, gestione finanziaria e rendicontazione dettagliate nell'ambito della presente Convenzione attuativa.

Ove fattibile, potrà essere ammessa la partecipazione a questo intervento progettuale nel corso del suo svolgimento, di ulteriori Regioni o Province Autonome purché aderenti al progetto ICAR, con modalità che saranno da definire anche nei termini economici e operativi da parte del Comitato Interregionale di Coordinamento Generale (CICG) del progetto ICAR.

Tali modalità saranno eventualmente attuate mediante la stipula di una convenzione aggiuntiva tra la nuova Regione o Provincia autonoma aderente all'intervento progettuale, la Regione capofila e il CISIS.

Art. 4 Definizione delle attività

La Regione Liguria, operando in collaborazione con le Regioni partecipanti e con il CISIS, nonché conformemente al progetto presentato al CNIPA ed ai documenti progettuali redatti e collegialmente approvati dalle "Regioni-ICAR" in fase attuativa attraverso gli organismi di direzione e coordinamento interregionale indicati nella Convenzione generale, si impegna a realizzare le attività interregionali dell'intervento progettuale Task AP-6 "Osservatorio

Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" identificate nell'ambito dei documenti progettuali inviati al CNIPA.

La Regione Liguria, assume dirette responsabilità e funzioni per quanto attiene alle specifiche attività di carattere tecnico e di coordinamento operativo per l'attuazione del Task, i cui risultati e prodotti verranno condivisi tra le Regioni che partecipano a questo intervento.

A tal fine si avvale della collaborazione delle altre Regioni aderenti al corrispondente intervento progettuale, nonché si rapporta con il "CISIS" per le funzioni di coordinamento operativo generale ed i servizi di supporto centrale affidati al "CISIS" secondo le modalità organizzative ed operative previste nella Convenzione Generale.

Il "CISIS" assume il ruolo di soggetto di supporto gestionale generale per ciascuna delle "Regioni-ICAR", per quanto attiene alle attività a carattere interregionale del progetto ICAR.

Il "CISIS" fornisce, in particolare, il supporto tecnico-amministrativo necessario a livello centrale per:

- il funzionamento dei Comitati "CICG", "CAV" e "CTI" previsti nell'ambito della Convenzione generale per la direzione e il coordinamento delle attività interregionali
- il controllo delle attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo delle "Regioni capofila";
- lo svolgimento diretto di specifiche attività progettuali e di servizi di supporto trasversale alle attività interregionali;
- il monitoraggio di avanzamento e la rendicontazione economica, inerente lo svolgimento delle attività interregionali secondo le corrispondenti esigenze dei progetti regionali, nell'ambito dei quali le "Regioni-ICAR" forniscono le risorse per l'attuazione del progetto interregionale ICAR.

Art. 5

Importo della convenzione gestione finanziaria e rendicontazione, liquidazione

Ogni Regione partecipante al presente intervento progettuale s'impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie ad essa imputabili per la copertura degli oneri economici sostenuti dal "CISIS" e dalla "Regione capofila" per le attività interregionali da loro svolte in applicazione della presente convenzione.

Tale impegno finanziario è assicurato entro il limite massimo di seguito indicato, che costituisce il piano economico di riferimento dell'intervento progettuale Task AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" e che risponde ai criteri di ripartizione degli impegni esposti nella Convenzione generale.

In accordo con quanto previsto nella Convenzione generale, gli oneri economici sostenuti dal "CISIS", per i servizi che esso eroga nell'ambito del progetto ICAR, sono imputati a tutte le "Regioni partecipanti" in proporzione diretta al numero di interventi progettuali a cui ciascuna Regione partecipa, mentre gli oneri economici sostenuti per le attività interregionali svolte sotto la responsabilità ed il coordinamento operativo di ciascuna "Regione capofila" di intervento progettuale, sono imputati paritariamente a ciascuna delle "Regioni-ICAR" che partecipa effettivamente al medesimo intervento progettuale.

Le attività vengono svolte sulla base del seguente Piano economico per l'intervento progettuale Task AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti" (valori espressi in euro):

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

TASK	TOTALI
AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti"	1.303.453
<i>Quota attività regionale mantenuta dalle Regioni aderenti</i>	649.348
<i>Quota trasferimento al CISIS</i>	79.412
<i>Quota trasferimento alla Regione Capofila</i>	574.693

Sulla base del seguente riparto tra Regioni:

TASK	Emilia Romagna	Friuli V.G.	Lazio	Liguria	Lombardia
AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti"	107.942	165.842	171.682	165.842	165.842
<i>Quota attività regionale</i>	35.824	93.724	83.500	93.724	93.724
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	63.294	63.294	79.358	63.294	63.294

TASK	Piemonte	Puglia	Valle d'Aosta	Veneto
AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva dei Carburanti"	165.484	125.942	127.877	107.000
<i>Quota attività regionale</i>	73.000	53.824	87.146	34.882
<i>Quota attività CISIS</i>	8.824	8.824	8.824	8.824
<i>Quota attività Capofila</i>	83.660	63.294	31.907	63.294

Il trasferimento di tali quote, rispettivamente al CISIS e alla regione Capofila, è correlato con la data e la percentuale di erogazione del cofinanziamento assicurato dal CNIPA e verrà effettuato come segue:

- 20%, dopo la stipula della presente convenzione, successivamente all'avvenuta erogazione della corrispondente percentuale di finanziamento statale e ad avvenuta comunicazione, da parte della Regione Capofila dell'avvio delle attività;
- 70%, diviso per il numero di verifiche intermedie di progetto concordate con il CNIPA, ad avvenuto accredito delle corrispondenti erogazioni di finanziamento statale e comunque al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 60 % del costo complessivo;
- 10%, a completamento delle attività.

Le Regioni si impegnano a trasferire quanto di spettanza al CISIS ed alla Regione Capofila entro il termine di novanta giorni dall'erogazione della relativa quota di finanziamento statale.

Le Regioni potranno, in alternativa qualora esigenze contabili o amministrative lo rendessero necessario, erogare la somma in un'unica soluzione alla stipula della presente convenzione.

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dal CISIS e da imputare alle "Regioni-ICAR" partecipanti all'intervento progettuale, può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" e del "CISIS". Tale modifica comporta una variazione del corrispondente impegno finanziario da parte delle "Regioni-ICAR" in applicazione dei criteri indicati nell'Art. 10 della Convenzione Generale.

Per sopravvenute esigenze, il piano economico, per quanto attiene alla spesa sostenuta dalla "Regione Capofila", può essere modificato su approvazione del Comitato CIG, previa notifica allo stesso Comitato, di accettazione della modifica da parte di tutte le "Regioni-ICAR" aderenti al task. Tale modifica deve contestualmente prevedere la variazione del corrispondente impegno finanziario di ciascuna "Regione Capofila" aderente al medesimo task, che è anch'essa oggetto di approvazione con la suddetta modalità.

Per eventuali esigenze di trasferimento di particolari attività interregionali di competenza di una "Regione Capofila" di task a carico del "CISIS", che comportano una modifica del piano economico con un incremento degli oneri e quindi delle spettanze del "CISIS", tale modifica è adottata su approvazione del Comitato CIG, previa notifica di accettazione al medesimo Comitato da parte della stessa "Regione Capofila" e del "CISIS". Tali maggiori oneri sono a carico delle "Regioni-ICAR" aderenti allo stesso task, con corrispondente decremento del loro impegno finanziario verso la "Regione Capofila".

Art. 6 Modalità operative

Le Regioni aderenti, la Regione capofila e il CISIS concordano le seguenti modalità operative:

- la Regione Capofila fornirà alle "Regioni-ICAR", per il tramite del CISIS, i dati di avanzamento della spesa e di stato di avanzamento dei lavori inerenti le attività interregionali a loro carico necessari alla rendicontazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (schede APQ semestrali) e al CNIPA, per quanto previsto e necessario. I criteri di riferimento per la rendicontazione economica ed il monitoraggio delle attività a carattere interregionale sono quelli indicati nell'allegato 3 della Convenzione generale.
- la "Regione Capofila" utilizzerà i fondi, ad essa resi disponibili dalle Regioni aderenti al task, in modo coordinato con la propria quota per le attività interregionali, per le attività comuni interregionali identificate che, per loro natura, possono essere ottimizzate attraverso la concentrazione su di un unico soggetto responsabile della realizzazione
- le Regioni aderenti al Task e la relativa "Regione capofila", sotto il coordinamento del "CISIS", adotteranno altresì le seguenti specifiche modalità operative:
 - le comunicazioni per la gestione delle attività interregionali del progetto tra la "Regione capofila", il "CISIS" e le Regioni aderenti avvengono in forma scritta e via e-mail, fatta salva la necessità unilaterale di inviare la comunicazione tramite lettera;
 - le comunicazioni avvengono tra i Referenti designati di cui agli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale);
 - per ogni comunicazione della Regione capofila, ivi compresa la trasmissione dei documenti progettuali, degli stati avanzamenti lavori o della disponibilità ad esaminare prototipi o prodotti diversi, vale sempre il silenzio / assenso entro 20 giorni dalla trasmissione; detto silenzio/assenso costituisce anche accettazione ed approvazione ad ogni effetto dei documenti e dei prodotti inviati o resi disponibili;
 - la Regione Capofila redige, con i contributi di tutte le Regioni aderenti e del CISIS, i documenti di progettazione esecutiva previsti dal documento di governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale), approvato il 13/12/2004;

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

- le Regioni aderenti verificano nel merito i documenti di progettazione e chiedono formalmente, se ritenute necessarie, modifiche / integrazioni;
- i documenti di progettazione vengono formalizzati in versione definitiva condivisa solo con l'approvazione di tutte le Regioni aderenti nel rispetto della citata modalità di silenzio/assenso;
- ogni attività di sviluppo della componente interregionale del Task è vincolata all'approvazione definitiva da parte di tutte le Regioni aderenti del documento unico di progettazione esecutiva;
- quadrimestralmente la Regione capofila redige uno stato avanzamento dei lavori di sviluppo della componente interregionale che viene inviato a tutte le Regioni aderenti che possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- secondo le scadenze previste dal cronoprogramma approvato, ove necessario, la "Regione capofila" mette a disposizione delle Regioni aderenti presso la propria sede la versione prototipale delle piattaforme tecnologica interregionale nello stato raggiunto alla data e questi possono esprimersi con richieste di chiarimenti, di modifica, di integrazione;
- la Regione capofila risponde per scritto a tutte le osservazioni e richieste delle Regioni aderenti sugli stati di avanzamento e sui prototipi presentati che siano pervenute per iscritto, tutta la documentazione inerente viene inviata per conoscenza a tutte le Regioni aderenti e al CISIS;
- ogni Regione aderente parteciperà al collaudo definitivo del modulo interregionale tramite gli organi regionali previsti dal documento di "governance ICAR" (Allegato 2 della Convenzione generale).

Art. 7 Referenti

In accordo con quanto previsto nel documento di "governance ICAR" (Allegato 2 alla Convenzione generale), per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione ogni Regione nomina un proprio Responsabile Regionale dell'Intervento Progettuale (RRIP) per le esigenze tecniche connesse all'ambito interregionale e un proprio Responsabile del Progetto Regionale ICAR (RPR), responsabile per conto della Regione del progetto regionale ICAR che essa ha presentato al CNIPA, nonché referente amministrativo per i rapporti della medesima Regione con il CISIS e la Regione capofila.

I singoli referenti potranno essere sostituiti previa formale comunicazione.

Art. 8 Proprietà e Costi di conduzione

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle attività interregionali regolate dalla presente Convenzione restano di proprietà congiunta delle Regioni che aderiscono all'intervento progettuale. La quota di proprietà di tali prodotti per ciascuna Regione è in proporzione diretta al suo contributo finanziario alle relative attività interregionali. E' assicurata alle altre Regioni e Province Autonome non partecipanti, la possibilità del riuso a titolo non oneroso, del formato eseguibile dei prodotti realizzati.

La gestione delle attività per l'evoluzione e la manutenzione dei prodotti realizzati in ciascun Task, anche nel periodo successivo alla scadenza del presente atto, resta in capo alla relativa Regione Capofila, con modalità che sono da concordare tra essa e le altre Regioni partecipanti al medesimo task entro la scadenza temporale della presente convenzione.

I servizi comuni da gestire a seguito dell'avvio in operativo del Sistema ICAR saranno gestiti, nel periodo di vigenza della presente convenzione e nel periodo successivo, con modalità cooperative tra le "Regioni ICAR" concordate nell'ambito del Comitato CICG.

Art. 9

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni, come attualmente previsto nei progetti regionali presentati dalle "Regioni-ICAR" al CNIPA.

In caso di eventuali proroghe di tali progetti da parte del CNIPA, la scadenza della presente Convenzione è da ritenersi corrispondentemente prorogata.

Non è previsto il recesso anticipato ed in ogni caso l'importo inizialmente definito rimane interamente dovuto.

Le "Regioni ICAR" ed il CISIS assumono l'impegno a sottoscrivere le singole convenzioni di attuazione contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione generale o comunque entro 30 giorni solari dalla trasmissione della relativa richiesta da parte della regione capofila.

Art. 10

Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972 n. 634 e successive modifiche, a cura del CISIS. La registrazione è effettuata su richiesta del CISIS, della Regione capofila o di una Regione partecipante al presente intervento progettuale. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

Art. 11

Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Amministrazioni che sottoscrivono la presente Convenzione si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Qualora necessario si conferirà mandato ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri di cui uno nominato dalla Regione Capofila, uno dalle Regioni aderenti, uno dal Presidente del Tribunale della Città sede della Regione Capofila.

Per ogni controversia da risolversi per via giudiziaria sarà competente il Foro della Città sede della Regione Capofila.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Liguria

.....

Per il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

.....

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Lombardia

.....

Schema di convenzione di attuazione per il TASK "AP-6"

Per la Regione Piemonte

.....

Per la Regione Puglia

.....

Per la Regione Veneto

.....

Per la Regione Valle d'Aosta

.....

